



**Liceo Scientifico Statale Enrico Fermi**

**Viale Europa, 97100 Ragusa**

telefono 0932251136, fax 0932252830, Codice fiscale 92020910888

Codice Meccanografico RGPS01000R – Codice Univoco D'Ufficio UFZKRF

e-mail: [rgps01000r@pec.istruzione.it](mailto:rgps01000r@pec.istruzione.it) - [rgps01000r@istruzione.it](mailto:rgps01000r@istruzione.it)

sito web <https://www.liceofermirg.edu.it/>

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017*

*e dell'art.10 dell'O.M. 9 marzo 2023, n. 45*

**5<sup>a</sup> A**

**opzione SPORTIVO**

**Coordinatore**

*Prof.ssa Salvatrice Cataldi*

## INDICE

### PREMESSA

#### 1. IL LICEO SCIENTIFICO

- 1.1 Profilo culturale, educativo e professionale comune ai Licei pag. 2
- 1.2 Profilo educativo culturale e professionale specifico (PECuP) pag. 4
- 1.3 Quadro orario delle discipline pag. 4

#### 2. LA CLASSE

- 2.1 Profilo della classe pag. 5
- 2.2 Obiettivi raggiunti pag. 6
- 2.3 Composizione del consiglio di classe e continuità pag. 7

#### 3. PERCORSO FORMATIVO CURRICOLARE

- 3.1 Contenuti pag. 7
- 3.2 Metodi e mezzi pag. 7
- 3.3 Strumenti pag. 8
- 3.4 Spazi e tempi dell'intervento formativo pag. 8

#### 4. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- 4.1 Progettazione Educazione civica pag. 8

#### 5. PERCORSI PCTO

- Percorsi di PCTO pag. 10

#### 6. PROVE INVALSI

- Dichiarazione di svolgimento pag. 11

#### 7. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

- 7.1 Contenuti pag. 11
- 7.2 Metodologia, tempi e strumenti pag. 11

#### 8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

pag. 11

#### 9. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

pag. 12

#### ALLEGATI

- Allegato A – Percorsi di PCTO. pag.12
- Allegato B - Griglia di valutazione della prima prova utilizzata durante l'a.s. pag. 13
- Allegato C - Griglia di valutazione della seconda prova utilizzata durante l'a.s. pag. 15
- Allegato D - Griglia di valutazione della prova orale (All. A all'O.M. 45/2023) pag. 18
- Allegato E - Relazioni finali, programmi svolti e griglie di valutazione per disciplina pag. 20

## **PREMESSA**

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della prova di Matematica, nonché ogni altro elemento utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame di stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 ai sensi dell'art. 17 c. 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

## **1. IL LICEO SCIENTIFICO**

### **1.1 Profilo culturale, educativo e professionale comune ai Licei**

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere tali risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso dei laboratori per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### **A. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **B. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, identificare problemi e individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **C. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra l'italiano e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare gli strumenti dell'ICT per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **D. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri dell'essere cittadino.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo e la musica.
- Conoscere gli elementi distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.

### **E. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio specifico della, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **1.2 Profilo educativo culturale e professionale specifico (PECuP)**

Il percorso del liceo scientifico, nel particolare, è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei 2 versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze e quelli dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio formale; usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### **1.3 Quadro orario settimanale delle discipline**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2° ANNO</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>4° ANNO</b>	<b>5° ANNO</b>
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			

Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ( <i>con Informatica al primo biennio</i> )	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ( <i>Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i> )	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			2	2	2
Insegnamento religione cattolica	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## 2. LA CLASSE

### 2.1 Profilo della classe

La classe 5° Asp è formata da 17 alunni, 14 maschi e 3 femmine. Tutti gli allievi, di nazionalità italiana, provengono dalla 4° Asp sportivo. Poco più della metà degli alunni abita a Ragusa, la rimanente parte viaggia quotidianamente da Modica usufruendo dei servizi pubblici di linea per raggiungere il plesso scolastico.

L'ambiente socioculturale di provenienza degli alunni è medio, gli alunni si mostrano generalmente motivati, aperti al dialogo educativo e disponibili ad instaurare un clima positivo di apprendimento, poiché sostenuti da famiglie - attente alla loro formazione umana e culturale, fiduciose nei confronti dell'agenzia scolastica – che hanno partecipato attivamente e in maniera costruttiva alla vita scolastica, interagendo in maniera propositiva con i docenti del consiglio di classe.

Nel suo insieme la classe risulta eterogenea in relazione alle specifiche competenze disciplinari, ai ritmi e alle modalità di apprendimento, nonché all'impegno profuso nello studio. Le competenze trasversali e gli obiettivi cognitivi e formativi sono stati raggiunti da tutti gli studenti, tuttavia la varietà dei livelli di apprendimento dei discenti consente di individuare nel gruppo classe quattro fasce in relazione agli obiettivi raggiunti, alle competenze acquisite e al metodo di lavoro edificato: ▪ una prima fascia, costituita da un gruppo di alunni, circa un terzo dei componenti della classe, sempre motivati e partecipi alle attività didattiche, costanti nell'impegno, dotati di un metodo di studio autonomo, ordinato e produttivo, i quali mostrano nell'apprendimento di tutte le discipline un interesse tale da raggiungere risultati elevati; ▪ una seconda fascia costituita da alunni curiosi e vivaci, generalmente costanti nell'impegno, che raggiungono risultati da buoni a pienamente discreti; ▪ una terza fascia di livello, formata da alunni meno volenterosi, che hanno acquisito nel complesso competenze e conoscenze pienamente sufficienti, discrete in alcuni ambiti disciplinari ; ▪ ed infine, una quarta fascia costituita da un esiguo

gruppo di alunni, che mostrano di non avere del tutto colmato alcune carenze, i quali - nonostante uno studio non sempre organizzato - hanno raggiunto obiettivi mediamente sufficienti.

L'osservazione dei livelli è avvenuta nel corso del triennio fondamentalmente attraverso la partecipazione alle attività formative; l'inizio di ogni anno scolastico è stato caratterizzato dalla verifica delle competenze in ingresso mediante prove scritte, interrogazioni e colloqui; nel corso dell'anno scolastico il grado di preparazione degli alunni è stato valutato attraverso prove scritte, prove oggettive, colloqui orali.

Gli studenti hanno partecipato attivamente alle attività proposte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica e del CLIL, manifestando il loro impegno sia singolarmente sia in attività laboratoriali di gruppo, atte a promuovere competenze relazionali, comunicative e collaborative.

Se per quanto riguarda il livello degli apprendimenti, il gruppo classe si mostra eterogeneo, dal punto di vista del comportamento l'atteggiamento è generalmente affine. Gli allievi pur se vivaci, mantengono un comportamento corretto. Il clima delle relazioni nel contesto classe può senza dubbio definirsi positivo, sia tra i discenti che nella relazione degli allievi con i docenti. Gli alunni vivono il loro apprendimento in un clima sereno. Nella classe non si sono evidenziati fenomeni di disagio, né situazioni particolari emergenti, anche se inevitabilmente la varietà del gruppo ha comportato la necessità da parte dei docenti di portare avanti una proposta formativa diversificata al fine di permettere a ciascun discente di coltivare le proprie potenzialità cognitive e di avviare un percorso di crescita formativa individualizzato.

## **2.2 Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi raggiunti in relazione a quelli previsti dal curriculum didattico sono i seguenti:

### **Obiettivi trasversali comportamentali-relazionali e cognitivi.**

- Capacità di autocontrollo, senso della responsabilità e del rispetto nei confronti degli altri e dell'ambiente circostante
- potenziamento delle capacità critiche e nelle attività di autovalutazione.
- capacità di partecipazione attiva e di cooperazione all'interno del gruppo classe.
- capacità di elaborare un progetto di vita.

### **Obiettivi cognitivi**

- Padroneggiare l'uso della lingua italiana, sia nella forma scritta che nell'orale, nei diversi possibili registri comunicativi.
- Saper comunicare nelle lingue straniere studiate, corrispondenti al Livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni.
- Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
- Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

- Sapere utilizzare i linguaggi formalizzati e gli strumenti di calcolo e previsione della matematica per la soluzione di problemi e la costruzione di modelli conoscitivi in diversi settori scientifici.
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Ragionare correttamente secondo modelli deduttivi e induttivi e sviluppare dimostrazioni
- Possedere i concetti fondamentali delle scienze fisiche, chimiche e naturali, riconoscendone e utilizzandone le principali metodologie di ricerca
- Saper utilizzare e applicare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consente di condurre ricerche e approfondimenti personali
- Conoscere la diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari al fine di utilizzarli in maniera trasversale nella prospettiva dell'unitarietà del sapere

Per quanto riguarda il curriculum digitale gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Saper navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;
- Essere in grado di valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- Riconoscere e sapersi difendere da contenuti dannosi e pericolosi in Rete
- Saper interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali;
- Essere consapevoli nella condivisione delle informazioni in Rete;
- Conoscere le "Netiquette", ovvero le norme di comportamento online;
- Saper gestire la propria "identità digitale".

### **2.3 Composizione del consiglio di classe e continuità nel triennio**

DOCENTE	DISCIPLINA	Continuità didattica		
		3° anno	4° anno	5° anno
Prof.ssa Salvatrice Cataldi	Lingua e letteratura italiana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prof.ssa Veneziano Adele	Lingua e cultura straniera (inglese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prof. Comandè Gianluca	Filosofia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Prof. Comandè Gianluca	Storia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Prof.ssa Ilenia Miranda	Filosofia			<input type="checkbox"/>
Prof.ssa Ilenia Miranda	Storia			<input type="checkbox"/>
Prof.ssa Santisi Katia	Matematica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prof.ssa Santisi Katia	Fisica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prof. Iucolano Antonio	Scienze naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prof. Roberto Criscione	Scienze motorie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prof. Roberto Criscione	Discipline sportive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Prof.ssa La Rosa Maria Grazia	Diritto ed economia dello sport	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prof. Ottone Francesco	Insegnamento religione cattolica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### **3. PERCORSO FORMATIVO CURRICOLARE**

#### **3.1 Contenuti**

I contenuti svolti tengono conto dei curricoli verticali proposti all'inizio dell'anno e sono riportati nei vari allegati presenti nel documento.

#### **3.2 Metodi e mezzi**

Sono state utilizzate metodologie funzionali alle competenze e agli obiettivi didattici prefissati che prevedono l'utilizzo delle seguenti attività didattiche:

- ✓ lezione frontale
- ✓ lezione partecipata
- ✓ lavoro individuale e di gruppo
- ✓ *problem solving*
- ✓ attività laboratoriali-digitali e multimediali
- ✓ *circle time*
- ✓ *cooperative learning*
- ✓ *flipped classroom*

#### **3.3 Strumenti**

- ✓ libri di testo in adozione ed altri
- ✓ mezzi audiovisivi
- ✓ strumentazioni informatiche
- ✓ materiale di consultazione
- ✓ fotocopie.
- ✓ attività laboratoriali

Sono stati inoltre utilizzati Google *Meet* corredato da *Classroom*, dalla consultazione di siti, blog, video tratti da internet e dai testi scolastici in adozione nella versione digitale.

#### **3.4 Spazi e tempi dell'intervento formativo**

Le lezioni si sono svolte prevalentemente presso i locali scolastici (aula, laboratori, palestre, cortili, auditorium); in alcuni casi si è fatto ricorso agli ambienti virtuali digitali come Google Classroom e la piattaforma Google Meet.

L'azione didattica è stata condotta secondo i tempi dettati dall'orario curriculare (singola ora da 60 minuti o blocchi di 2 ore).

#### **4. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Docente coordinatore per l'Educazione civica: Prof.ssa La Rosa Maria Grazia

#### **Progettazione di Educazione Civica**

COSTITUZIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE	CITTADINANZA DIGITALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Confronto fra la Costituzione italiana e le Costituzioni europee.</li> <li>● Elementi di Diritto internazionale.</li> </ul> <p>I valori fondanti dell'ONU e dell'UE in relazione con l'art. 10 della Costituzione.</p> <p>Storia della nascita dei diritti umani e peso attuale della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (piattaforma unitiperidirittiumani.com); la pena capitale (dibattito su esecuzione in Alabama); confronto tra la D.U.D.U. e la Costituzione italiana.</p> <p>Confronto tra la Costituzione italiana e quella tedesca e riflessione sulla posizione dei due Stati nei confronti della guerra.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le ragioni storiche della Guerra israelo -palestinese.</li> <li>● Riflessioni sulla reale portata di alcune norme dello Statuto della regione siciliana.</li> <li>● Fra storia e letteratura: La ragion di stato e gli scopi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La triplice dimensione dello sviluppo sostenibile: i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.</li> <li>● Agenda 2030: le criticità connesse alla realizzazione dei 17 obiettivi.</li> <li>● La società dei combustibili fossili</li> <li>● L'impatto dell'agricoltura intensiva sull'ambiente</li> <li>● Biomasse e bioingegneria</li> <li>● L'impatto dell'umanità sul nostro pianeta</li> <li>● Gli effetti della crisi climatica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uso costruttivo degli strumenti di comunicazione digitali mediante la realizzazione individuale di presentazioni multimediali relative ad approfondimento su personaggi "pragmatici", protagonisti della ragion di Stato e personaggi "ideali", campioni del Bene.</li> <li>● Viaggio virtuale nei luoghi delle Istituzioni, della democrazia, attraverso l'uso dei visori: viaggio all'interno di Palazzo Montecitorio e di Palazzo Madama.</li> <li>● Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulle azioni (buone pratiche) necessarie per attuare i 17 obiettivi dell'Agenda 2030: creazione di una pagina Instagram dove sono stati pubblicati i lavori</li> </ul>

<p>egoistici della guerra in contrapposizione con la scelta degli ideali del bene e della pace</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli istituti di democrazia diretta nello Statuto del Comune di Ragusa.</li> <li>• Riflessioni sul tema della “giustizia” attraverso l’analisi del ruolo dei giudici anche con l’aiuto di alcune canzoni di famosi cantautori (De Andrè “Un Giudice”; Vecchioni “Signor Giudice” e I Nomadi “Salve, sono la Giustizia”)</li> <li>• Riflessione sull’ideale della pace attraverso l’analisi del saggio “Per la pace perpetua” di Kant nel quale il filosofo auspica l’elaborazione di norme universali su cui fondare una vera e propria forma di “governo” sovranazionale al fine di conseguire una pace duratura. Si può dire, pertanto, che il filosofo anticipi nel suo progetto la nascita degli organismi internazionali creati nel XX secolo per dirimere le controversie tra gli Stati e tutelare la pace.</li> </ul>		
---	--	--

## 5. PERCORSI PCTO

Si è cercato di proporre percorsi validi dal punto di vista formativo, in armonia con la didattica curriculare.

I diversi progetti hanno permesso agli studenti di conoscere e sperimentare un’ampia gamma di realtà esterne alla scuola.

Gli studenti hanno potuto mettere alla prova le molteplici competenze specifiche che la formazione liceale contribuisce a formare, ma anche competenze trasversali di carattere relazionale e digitali; si sono confrontati, oltre che con temi di studio, con responsabilità civiche, con problemi gestionali, giuridici, finanziari, di sicurezza, di comunicazione, in accordo con le personali attitudini e preferenze.

Le esperienze hanno avuto anche valore orientativo ai fini delle successive scelte di studio e di lavoro.

Tutti gli studenti sono stati seguiti da un tutor interno e da un tutor esterno per ciascuna attività.

Ai sensi della legge 24 febbraio 2023 n. 14 (c.d. "Milleproproghe") anche per l'a.s. 2023/2024 l'aver svolto per intero le 90 ore previste di PCTO non costituisce requisito ai fini dell'ammissione agli esami di Stato.

In ossequio alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 le attività di PCTO degli studenti sono riportate analiticamente in allegato al presente documento.

## **6. PROVE INVALSI**

Tutti gli studenti nel mese di Marzo hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, il cui svolgimento da parte dei candidati è requisito obbligatorio per l'ammissione agli Esami di Stato.

## **7. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL**

Ai sensi dell'art. 10 comma c. 1 dell'O.M. 45/2023 vengono di seguito espone le modalità e i contenuti con i quali per la disciplina non linguistica (DNL), sono stati attivati dei moduli con la metodologia CLIL.

Docente referente del percorso CLIL: Prof. Iucolano Antonio

### **7.1 Contenuti**

- *The fossil fuel society*
- *The impact of intensive agriculture on the environment*
- *Biomass and bioengineering*

### **7.2 Metodologia, tempi e strumenti**

Il percorso CLIL è stato svolto nel corso del II quadrimestre, tra Aprile e Maggio.

Le lezioni sono state strutturate in fasi di *reading e translating*, seguite da fasi di *debate* e questionari in lingua.

Gli argomenti trattati sono stati legati ed interconnessi a nuclei tematici rilevanti e significativi del programma di Scienze naturali.

Sono stati utilizzati come strumenti sia il testo di Chimica organica e materiale fornito dal docente, sia la LIM per la proiezione dei brani proposti.

## **8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il percorso educativo-formativo della classe s'è ulteriormente arricchito di alcune attività che fanno riferimento all'area di ampliamento dell'offerta formativa del PTOF; le attività svolte sono:

- Campionati di Fisica
- Curvatura biomedica.
- Progetti di Orientamento post-diploma.
- Partecipazione alla conferenza sulla Giornata mondiale sul diabete
- Partecipazione ai progetti P.N.L.S. inseriti nel P.T.O.F.
- Torneo Avis scuola

- Campionati sportivi studenteschi
- Visita ai luoghi verghiani: Vizzini e Catania
- Viaggio di Istruzione a Barcellona, Spagna.
- Visita ai Laboratori Nazionali del Sud - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.
- Partecipazione alla conferenza tenuta dal prof. C. Cottarelli sulla attuale situazione economica dell'Italia e dell'Europa

### **PERCORSI PLURIDISCIPLINARI**

I docenti individuano alcune aree tematiche a carattere pluridisciplinare:

- Malattia, salute e benessere
- La crisi delle certezze
- Rapporto uomo-natura
- La giustizia
- L'uomo e il potere
- La seconda rivoluzione industriale
- Il culto del bello
- L'uomo e il tempo

### **ALLEGATI**

#### **Allegato A – Percorsi di PCTO**

*(allegato non riportato nella versione pubblicata in Albo Online e sul sito WEB d'istituto in ossequio alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot.*

**Allegato B – Griglia di valutazione della prima prova utilizzata durante l’a.s.**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TIPOLOGIA A**

Alunno		Classe								data
		Punteggio								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Indicatori Generali Max 60 punti</b>	Ideazione pianificazione del testo	Testo disorganizzato	confuse	schematiche	Semplici e lineari	Nel complesso articolate	efficaci	Accurate e ben articolate		
	Coesione e coerenza testuale	Testo disorganizzato	scarse	Saltuarie	essenziali	Adeguate	Ben organizzate	Presenti in ogni parte		
	Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi e gravi errori	Numerosi errori	Presenza d'imperfezioni ed errori vari	Parziale, con imprecisioni e alcuni errori	Testo generalmente corretto	Testo corretto	Piena padronanza delle strutture grammaticali		
	Ricchezza e padronanza lessicale	Estrema povertà lessicale	Povertà lessicale ed errori	Repertorio lessicale limitato	Lessico generalmente appropriato	Lessico appropriato	Scelta lessicale ampia e appropriata	Scelta lessicale ricca e accurata		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali incongruenti	Riferimenti culturali inadeguati e/o superficiali	Riferimenti culturali corretti ed essenziali	Riferimenti culturali articolati	Riferimenti culturali numerosi e appropriati	Riferimenti culturali originali e appropriati		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	Circoscritta a luoghi comuni	Accennati e non articolati	Semplici e non originali	lineari	Personali e pertinenti	Originali e argomentati		
<b>Indicatori specifici Max 40 punti</b>	Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Consegna disattesa	Non rispondente	parziale	essenziale	Vincoli sostanzialmente rispettata	adeguata	completa		
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Gravi fraintendimenti	Parziale e/o erronea	superficiale	sommaria	Globalmente adeguata	articolata	esaustiva		
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Gravemente lacunosa	frammentaria	incompleta	Limitata agli aspetti fondamentali	lineare e organizzata	dettagliata	Accurata e approfondita		
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Assente o gravemente scorretta	Lacunosa e/o con errori	schematica	Semplice e lineare	Lineare e organizzata	approfondita	Approfondita e originale		
Punteggio totale in centesimi: ...../100		in ventesimi:...../20				In decimi:...../10				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TIPOLOGIA B**

Alunno		Classe								data
Alunno		Punteggio								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Indicatori Generali</b> Max 60 punti	Ideazione pianificazione e organizzazione del testo	Testo disorganizzato	confuse	schematiche	Semplici e lineari	Nel complesso articolate	efficaci	Accurate e ben articolate		
	Coesione e coerenza testuale	Testo disorganizzato	scarse	Saltuarie	essenziali	Adeguate	Ben organizzate	Presenti in ogni parte		
	Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi e gravi errori	Numerosi errori	Presenza d'imperfezioni ed errori vari	Parziale, con imprecisioni e alcuni errori	Testo generalmente corretto	Testo corretto	Piena padronanza delle strutture grammaticali		
	Ricchezza e padronanza lessicale	Estrema povertà lessicale	Povertà lessicale ed errori	Repertorio lessicale limitato	Lessico generalmente appropriato	Lessico appropriato	Scelta lessicale ampia e appropriata	Scelta lessicale ricca e accurata		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali incongruenti	Riferimenti culturali inadeguati e/o superficiali	Riferimenti culturali corretti ed essenziali	Riferimenti culturali articolati	Riferimenti culturali numerosi e appropriati	Riferimenti culturali originali e appropriati		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	Circoscritta a luoghi comuni	Accennati e non articolati	Semplici e non originali	lineari	Personali e pertinenti	Originali e argomentati		
<b>Indicatori specifici</b> Max 40 punti	Individuazione corretta di testi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Gravemente lacunosa	parziale	superficiale	Limitata agli aspetti fondamentali	Globalmente adeguata	dettagliata	Accurata e puntuale		
		Punteggio specifico								
		3	6	8	9	11	12	15		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Testo sconnesso	Testo disarticolato	schematica	sommaria	Lineare e organizzata	Testo ben organizzato e articolato	Sicura padronanza degli strumenti logici e argomentativi		
		3	6	7	9	10	12	15		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali non pertinenti	Riferimenti culturali inadeguati e/o superficiali	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali numerosi e appropriati	Riferimenti culturali originali e appropriati	Riferimenti culturali originali e appropriati			
Punteggio totale in centesimi: ...../100		in ventesimi:...../20				In decimi:...../10				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C**

ALUNNO	CLASSE	DATA						
		2/3	4	5	6	7	8	9/10
<b>Indicatori Generali</b> Max 60 punti	Ideazione pianificazione del testo	Testo disorganizzato	confuse	schematiche	Semplici e lineari	Nel complesso articolate	efficaci	Accurate e ben articolate
	Coesione e coerenza testuale	Testo disorganizzato	Scarse	Saltuarie	Essenziali	Adeguate	Ben organizzate	Presenti in ogni parte
	Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi e gravi errori	Numerosi errori	Presenza d'imperfezioni ed errori vari	Parziale, con imprecisioni e alcuni errori	Testo generalmente corretto	Testo corretto	Piena padronanza delle strutture grammaticali
	Ricchezza e padronanza lessicale	Estrema povertà lessicale	Povertà lessicale ed errori	Repertorio lessicale limitato	Lessico generalmente appropriato	Lessico appropriato	Scelta lessicale ampia e appropriata	Scelta lessicale ricca e accurata
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali incongruenti	Riferimenti culturali inadeguati e/o superficiali	Riferimenti culturali corretti ed essenziali	Riferimenti culturali articolati	Riferimenti culturali numerosi e appropriati	Riferimenti culturali originali e appropriati

Indicatori specifici	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	Circoscritta a luoghi comuni	Accennati e Non articolati	Semplici e non originali	lineari	Personali e pertinenti	Originali e argomentati	
		3	6	8	9	11	12	15	
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Consegna disattesa	Non rispondente	parziale	essenziale	Sostanzialmente rispettata	adeguata	completa	
	Max 40 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	sconnesso	Disarticolato	schematico	Parzialmente organizzato	organizzato	Ben organizzato	Accurato ed efficace
			2/3	4	5	6	7	8	9/10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti o gravemente erronei	Riferimenti culturali non pertinenti	Riferimenti culturali inadeguati e/o superficiali	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali articolati	Riferimenti culturali numerosi e appropriati	Riferimenti culturali originali e appropriati	
<b>Punteggio totale</b>		_____ /10		_____ /20		_____ /100			

**Allegato C – Griglia di valutazione della seconda prova utilizzata durante l'anno scolastico**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA			
Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
<b>Conoscenze:</b> Concetti, Regole, Procedure  <b>Competenze:</b> Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva	Svolgimento della prova assente o quasi assente, con conoscenze nulle dei contenuti di base	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>1-2½</b>
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata; risoluzione incompleta e/o mancante	<b>Insufficiente</b>	<b>3-3½</b>
	Carenze nei procedimenti risolutivi, lacune nelle conoscenze, errori di calcolo e risoluzione parziale	<b>Scarso</b>	<b>4-4½</b>
	Comprensione superficiale del testo; conoscenze parziali; procedimenti risolutivi talvolta imprecisi e/o inefficienti; risoluzione incompleta	<b>Mediocre</b>	<b>5-5½</b>



<b>Capacità:</b> Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Presenza di alcuni errori e imprecisioni nel calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	<b>Sufficiente o più che sufficiente</b>	<b>6-6½</b>
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	<b>Discreto</b>	<b>7-7½</b>
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata ed adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	<b>Buono</b>	<b>8-9</b>
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	<b>Eccellente</b>	<b>9½-10</b>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI					
COMPETENZE		CONOSCENZE	CAPACITA'/ ABILITA'	GIUDIZIO	VOTO
<b>NON ACQUISITE</b>	Nessuna trattazione o rifiuto di sottoporsi a verifiche scritte o orali	Conoscenze nulle dei contenuti di base	Incapacità di applicare qualsiasi procedura di calcolo	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>2-3</b>
	Trattazione lacunosa e confusa; errori logici gravi nell'applicazione e delle conoscenze	Conoscenze lacunose sui contenuti di base, capacità di recupero limitata anche in presenza di aiuti	Incapacità di cogliere relazioni anche tra semplici concetti; gravi errori di procedimento su parti essenziali	<b>Scarso</b>	<b>3½-4</b>

	Trattazione incompleta e disorganica che evidenzia una insufficiente comprensione dei concetti essenziali	Conoscenza incompleta e superficiale, difficoltà di collegamento tra i concetti	Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi, parziale conoscenza del linguaggio specifico	<b>Mediocre</b>	<b>4½-5½</b>
<b>LIVELLO BASE</b>	Possesso di conoscenze e abilità essenziali. Risoluzione di problemi semplici in situazioni note	Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali della disciplina formulati in modo corretto anche se poco approfondito	Applicazione corretta di regole e procedure in problemi semplici. Uso di un linguaggio semplificato ma corretto	<b>Sufficiente</b>	<b>6-6½</b>
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	Risoluzione corretta di problemi complessi in situazioni note utilizzando consapevolmente le conoscenze e le abilità acquisite	Conoscenza ampia e/o approfondita, comprensione completa dei contenuti, sufficienti capacità di rielaborazione personale	Applicazione corretta e consapevole di regole e procedure in problemi complessi. Uso di un linguaggio appropriato	<b>Discreto /Buono</b>	<b>7-8</b>

<b>LIVELLO AVANZATO</b>	Svolgimento autonomo di problemi complessi in situazioni anche non note. Padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	Conoscenza completa dei contenuti, rielaborata e approfondita in modo personale	Capacità di applicare correttamente le conoscenze anche in situazioni nuove. Buone capacità espositive, utilizzo di un linguaggio chiaro e rigoroso	<b>Eccellente</b>	<b>8½-10</b>
-------------------------	--	---	---	-------------------	--------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA STRUTTURATA E/O SEMISTRUTTURATA**

Per la prova strutturata o semi-strutturata si attribuisce un punteggio ad ogni quesito, la valutazione si ottiene fissando una proporzione a cui corrisponde un punteggio massimo al 10, fissando in ogni caso il voto minimo uguale a 1.

**Allegato D - Griglia di valutazione della prova orale (riportata nell'Allegato A dell'O.M. n. 45/2023 del M.I.M.)**

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	

quelle d'indirizzo	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	

settore, anche in lingua straniera	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprension e della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**Allegato E - Relazioni finali per disciplina**

A.S. 2023/2024

**RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
 e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico  
 Sportivo**

**CLASSE : 5A**  
**DISCIPLINA : ITALIANO**

**Docente:** *Prof.ssa: Salvatrice Cataldi*

## **1. Analisi della classe**

La classe 5<sup>A</sup> indirizzo sportivo è formata da 17 alunni, 14 maschi e 3 femmine,

La classe, seguita dalla sottoscritta per tutto il corso del quinquennio, mantiene inalterata la propria fisionomia: si presenta curiosa da un punto di vista intellettuale vivace dal punto di vista comportamentale, ma sempre rispettosa dell'autorevolezza del docente e gradualmente sempre più autonoma e responsabile nel gestire la libertà concessa.. Le conoscenze e le abilità di base si attestano su un livello medio con un rendimento diversificato: una discreta parte degli studenti appare motivata allo studio, partecipa attivamente e responsabilmente all'attività didattica e interagisce in maniera proficua, un gruppo più ridotto di allievi mostra di aver raggiunto una piena padronanza delle competenze e abilità disciplinari richieste; la rimanente parte si attesta su un livello pienamente sufficiente o discreto, solo qualche allievo continua a manifestare delle fragilità nel possesso delle competenze. Al termine del monoennio finale, tutti gli allievi - ciascuno in relazione alle attitudini personali, ai propri prerequisiti di base, all'interesse e all'impegno profuso nello studio della disciplina- hanno raggiunto gli obiettivi e le competenze necessarie per poter affrontare l'Esame conclusivo del percorso liceale.

## **2. Obiettivi di apprendimento raggiunti**

### **2.1 Conoscenze:**

Al termine del monoennio finale la classe rivela un livello di preparazione che, pur variando nelle diverse individualità, può definirsi pienamente adeguato; i più raggiungono un buon livello di preparazione, qualche punta di eccellenza ottiene una resa pienamente soddisfacente, qualche allievo si attesta su un livello pienamente discreto.

La totalità dei componenti della classe sa stabilire confronti e valutare criticamente i fenomeni letterari. Gli elementi particolarmente attenti e capaci, che si sono profusi in un impegno regolare acquisendo gradualmente uno studio sempre più metodico, efficace, attento e diligente, sono in grado di formulare in piena autonomia un proprio giudizio critico.

## 2.2 Abilità:

- Analizzare e contestualizzare testi letterari;
  - condurre una lettura diretta del testo;
  - riconoscerne la tipologia, per risalire al genere letterario.
- Analizzare gli elementi strutturali del testo e, in caso di testo poetico, il livello retorico, lessicale e semantico;
  - Cogliere, attraverso il rapporto con le altre opere dello stesso autore, l'evoluzione della poetica dello scrittore;
  - Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni sincroniche e diacroniche;
  - Riconoscere i fattori storici e sociali che concorrono allo sviluppo della letteratura ed altresì individuare una linea di evoluzione storica nella letteratura italiana.

## 2.3 Competenze:

Gli studenti sanno riconoscere i fattori storici e sociali che concorrono allo sviluppo della letteratura ed altresì individuare una linea di evoluzione storica nella letteratura italiana, grazie all'acquisizione degli strumenti necessari all'interpretazione delle opere letterarie. Per quanto riguarda le competenze linguistiche, nell'esposizione orale gli allievi hanno acquisito capacità di esposizione e di utilizzo del lessico specifico della disciplina adeguate all'argomento trattato. In merito alla produzione scritta, nel complesso gli allievi mostrano di avere acquisito la metodologia di pianificazione e stesura dei testi proposti nel nuovo Esame di Stato, ciascuno di essi si è esercitato sulla realizzazione delle diverse tipologie testuali del nuovo esame di Stato, mostrando tuttavia una particolare propensione per qualcuna di esse, in relazione alle proprie attitudini. Tutti gli alunni sono in grado di svolgere l'analisi del testo, sia esso letterario o argomentativo, in alcuni allievi talora permane, invece, qualche difficoltà nell'aspetto della riflessione critica, soprattutto in merito alle tematiche di attualità.

Nell'ambito più specificatamente letterario, gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze:

- Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari, sia di poesia che di prosa
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline

## **3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:**

Per quanto riguarda i contenuti disciplinari, lo studio della disciplina è stato suddiviso in 7 moduli, ciascuno dei quali, a sua volta in ulteriori unità di apprendimento.

## I quadrimestre:

Il I Modulo ha riguardato i movimenti del Neo classicismo e il Preromanticismo con particolare attenzione per le opere di Ugo Foscolo

Il II Modulo ha riguardato il Romanticismo in Europa e in Italia, all'interno di tale percorso si è collocato l'incontro con l'autore Alessandro Manzoni

Il III Modulo ha riguardato la nascita della poesia moderna con Giacomo Leopardi.

## II quadrimestre

Il IV Modulo ha riguardato il Positivismo, il Naturalismo in Francia, e il Verismo in Italia, con attenzione specifica per le opere di Giovanni Verga.

Il V Modulo, ha riguardato il Decadentismo, i poeti e i romanzieri del decadentismo europeo, gli scrittori del decadentismo italiano, gli scrittori Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli.

Il VI Modulo ha riguardato le novità letterarie di autori in prosa come il triestino Italo Svevo e il siciliano Luigi Pirandello.

Il VII modulo è stato dedicato alla poesia del '900 mediante la lettura dei testi di Giuseppe Ungaretti

L'VIII Modulo, a completamento del percorso di studio sulla *Divina Commedia* iniziato nel secondo biennio, ha riguardato la terza cantica il *Paradiso*.

Per quanto concerne la trattazione degli argomenti, un notevole ridimensionamento dell'effettivo tempo scolastico a disposizione ha determinato un certo rallentamento nella pianificazione delle attività curriculari comportando una contrazione dei tempi legati allo studio della *Divina Commedia* – circoscritto alla presentazione dell'ordinamento morale del Paradiso- ed inoltre l'impossibilità di trattare autori e fenomeni letterari della letteratura più contemporanea. Per tale ragione l'apprendimento degli autori del secolo scorso non è stato inserito in un contesto di studio sistematico dell'epoca, - secondo la metodologia scelta e perseguita costantemente per l'insegnamento della letteratura italiana - ma piuttosto presentato sotto forma di lezioni sul '900, creando relazioni diacroniche con autori di epoche precedenti, piuttosto che relazioni interdisciplinari sincroniche con altre discipline (dunque è stato scelto un autore come Italo Svevo per le connessioni con S. Freud e J. Joyce, rispettivamente autori oggetto di studio in filosofia e letteratura inglese). Per contro, esperienze quali la partecipazione ad attività extrascolastiche ha permesso ai ragazzi di arricchire le proprie conoscenze letterarie, per esempio conoscendo direttamente i luoghi verghiani, in una giornata dedicata proprio allo scrittore siciliano, mediante una visita a Vizzini per il museo della memoria, e a Catania per la visita della casa museo verghiana.

### 3.1 Attività di recupero

Non si è reso necessario effettuare attività di recupero, tuttavia durante l'anno scolastico in taluni casi - in cui qualche alunno ha mostrato fragilità nell'apprendimento di certi aspetti più complessi della disciplina - si è ricorso ad un dialogo didattico individualizzato teso a chiarire e a fornire supporto allo studente in relazione alle difficoltà incontrate nello studio della disciplina, ed inoltre a puntuali ed individuali analisi delle prove scritte assegnate allo scopo di segnalare le eventuali carenze e di individuare le più adeguate strategie di miglioramento.

### 3.2 Percorsi di cittadinanza e costituzione

Le Letteratura Italiana, per la sua stessa natura, si presta a parallelismi e spunti di riflessione continui su tematiche esistenziali, morali, civili, politiche e culturali. Nel corso del I quadrimestre sono state approfondite tematiche legate al programma di Educazione civica previsto per il corrente anno scolastico, in particolare legate al tema della guerra, alla ragion di Stato contrapposta alla visione ideale della vita. Le opere di Alessandro Manzoni hanno offerto agli alunni lo spunto per l'approfondimento di personaggi pragmatici, quali Desiderio e Carlo Magno re congiunti eppure nemici, protagonisti della tragedia *Adelchi*, contrapposti a personaggi sublimi quali Ermengarda e Adelchi, schiacciati dalle dinamiche impietose del potere. Gli approfondimenti dei discenti hanno parallelamente affrontato l'analisi di personaggi tratte dalla storia, dalla letteratura dall'attualità-



### 3.3 Percorsi del curriculum digitale affrontati

Gli approfondimenti di cittadinanza e costituzione si sono tradotti in presentazioni digitali, nei quali i discenti hanno realizzato individualmente dei prodotti multimediali.

### **4. Metodologie didattiche utilizzate:**

L'approccio didattico per le attività in classe ha previsto:

- Lezioni frontali;
- Lezioni-colloquio per verificare il livello di preparazione della classe e per favorire il confronto dei diversi punti di vista;
- Esercitazioni guidate sui testi per fasi progressive di analisi;
- Letture antologiche e critiche
- Lavoro di gruppo, ricerca, discussione, relazione orale.

L'approccio didattico ha inoltre previsto la creazione di un'aula virtuale mediante Google *Classroom*, essa ha costituito non solo un luogo di apprendimento, ma ha funto anche da repository per i materiali di lezioni. Le metodologie utilizzate nelle attività formative hanno previsto:

- la didattica breve, una riorganizzazione dei contenuti focalizzando le attività formative sui "punti nodali" della disciplina, all'interno dei quali costruire il percorso di apprendimento;
- il graduale inserimento di metodiche della didattica cooperativa (cooperative learning);
- didattiche centrate sull'utilizzo delle tecnologie digitali mediante istruzione degli studenti all'utilizzo degli strumenti digitali e alla realizzazione ed esposizione di lavori individuali o collettivi in piccoli gruppi (ad esempio presentazioni digitali)

Le attività durante le lezioni sono state arricchite con :

- presentazione multimediali di approfondimenti su argomenti disciplinari a cura del docente;
- relazioni, produzione di testi con collegamenti ipertestuali a cura dei discenti;
- elaborazione collettive o individuali di mappe concettuali.

### **5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

I materiali didattici e gli strumenti di lavoro utilizzati nelle attività in presenza sono stati i seguenti:

Libri di testo  
Testi di saggistica critica  
Dispense di supporto fornite dall'insegnante  
Mappe concettuali fornite dall'insegnante  
Mappe concettuali elaborate dai discenti  
Lavagna interattiva  
Biblioteca scolastica  
Aula virtuale (Google *Classroom*)  
Presentazioni multimediali  
Mappe concettuali  
Videolezioni

## 6. Verifiche e valutazione

La valutazione del processo di apprendimento è avvenuta mediante verifiche quotidiane, attraverso il confronto durante le lezioni, la sollecitazione di quesiti, la gestione di lezioni- colloquio. Essa non ha rivestito solo una funzione di controllo delle conoscenze e competenze acquisite, ma un'occasione in cui l'alunno potesse manifestare una maggiore disponibilità ad apprendere. Nei colloqui orali, quanto nelle verifiche scritte - la cui valutazione è stata espressa utilizzando i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti - sono stati messi in evidenza non solo la natura degli errori, allo scopo di reperire una strategia metodologica adatta a correggerli, ma anche le risposte esatte e gli interventi validi per gratificare l'alunno che li ha forniti. Pertanto, anche l'evidenziazione dell'errore ha rivestito una funzione educativa in quanto spunto di riflessione e discussione.

In particolare, la valutazione è stata:

- sia di tipo formativo, mirante ad acquisire informazioni continue sull'apprendimento durante lo svolgimento del percorso didattico, formulata in relazione all'applicazione, all'impegno, all'attenzione, al metodo di lavoro, che ogni alunno mostrerà durante l'attività didattica;
- sia di tipo sommativo, ricavata - allo scopo di formulare un giudizio globale al termine del processo di apprendimento - dalla misurazione delle varie prove in cui gli alunni dimostrassero di:
  - avere acquisito conoscenze e informazioni circa i contenuti;
  - aver maturato abilità e competenze specifiche alla disciplina.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica, così come le griglie di valutazione adottate, sono state predisposte in ambito di dipartimento disciplinare e approvate dal Collegio dei Docenti.

Prove scritte:

- Prove scritte di produzione testuale
- Prove strutturate e semistrutturate
- Prove scritte di analisi

Prove orali:

- Interrogazioni o colloqui atti a verifica l'assimilazione delle conoscenze specifiche delle discipline e l'acquisizione delle competenze richieste;
- discussione e confronto delle idee.
- Presentazione di un progetto svolto a casa singolarmente.

## 7. Programma disciplinare svolto

**Libro in adozione:** G.Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria,  
*I classici nostri contemporanei*, voi. 4, 5.1, 5.2

MODULO I :

### L'ETA' NAPOLEONICA

- Lo scenario: storia, società, cultura, idee

### NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA

- Le premesse del Neoclassicismo
- I vari aspetti del Neoclassicismo: imperiale e repubblicano

**T.** Johann Joachim Winckelmann: *La statua di Apollo: il mondo antico come paradiso perduto*

- Il preromanticismo
- Le radici comuni
- L'eroe romantico: fra vittimismo e titanismo

Alcuni rappresentanti del preromanticismo europeo:

- F. Shiller, *I masnadieri*;
- T. Gray, *l'Elegia scritta in un cimitero campestre*, ,
- J.W. Goethe, *I dolori del giovane Werther*
- James Machperson da *Canti di Ossian III*, "Daura e Arindal"

### **Ugo Foscolo**

- La vita;
  - La cultura e le idee;
  - *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*:
- T. "Il sacrificio della patria nostra è consumato"
- T. "La sepoltura illacrimata" ;
- T. "Illusioni e mondo classico";
- Microsaggio: Il sistema dei personaggi nell'Ortis
- Le *Odi* e i *Sonetti*:
- T. *Alla sera*;
- T. *In morte del fratello Giovanni*;
- T. *A Zacinto*;
- *Dei Sepolcri*

## MODULO II

### **L'Età del Romanticismo**

- Lo scenario: storia, società, cultura, idee
- La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo
- La poetica classicistica e la poetica romantica.

### **Il Romanticismo straniero**

- L'eroe romantico fra titanismo e vittimismo
  - Il lato oscuro della realtà.
  - *Frankenstein* di Mary Shelley
  - *Moby Dick* di Melville
- Microsaggio: Il romanzo "nero" straniero e italiano

### **Il Romanticismo italiano**

- La polemica classico-romantica in Italia;
- Madame de Stael. *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*;

## MODULO III :

### **L'Età del Romanticismo**

### **Il Romanticismo italiano**

#### **Giacomo Leopardi**

- La vita;
  - Il pensiero;
  - La poetica del «vago e indefinito».
- T. Dallo *Zibaldone*: "La teoria del piacere"; "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza"; "Indefinito e infinito"; "Il vero è brutto"; "Parole poetiche"; "Ricordanza e poesia"; "Suoni indefiniti"; "La doppia visione"; "La rimembranza";
- Il classicismo romantico di Leopardi;

- Le *Canzoni del suicidio*
- Gli *Idilli* (1819-1821)
- T. *L'infinito*;
- T. *La sera del dì di festa*;
- Il risorgimento e i “grandi idilli” del '28-'30;
- T. *A Silvia*
- *Canto notturno di un pastore errante nell'Asia*;
- La polemica contro l'ottimismo progressista
- Microsaggio: La Palinodia al marchese Gino Capponi e la polemica contro l'ottimismo progressista
  
- La ginestra: il testamento spirituale del poeta e l'idea leopardiana del progresso
- T. *La ginestra* vv. 297-317
  
- Le *Operette morali* e l'arido vero.
- T. Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*;  
*Il Copernico*

#### MODULO IV:

##### ***Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano***

- Il Naturalismo francese
- I fondamenti teorici;
- Emile Zola, Il ciclo dei *Rougon- Macquart*;
- T. Da *Il romanzo sperimentale*, Prefazione, Lo scrittore come “operaio” del progresso sociale;

##### ***Il Verismo italiano***

##### ***Giovanni Verga***

- La vita;
- I romanzi preveristi: cenni su motivi e temi
- La svolta verista;
- La poetica dell'impersonalità e la tecnica narrativa del Verga verista;
- L'ideologia di Verga: Il diritto di giudicare e il pessimismo;
- Il valore conoscitivo e critico del pessimismo;
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano;
- Il romanzo verista e il romanzo naturalista a confronto;
- *Vita dei campi*;
- T. Da *Vita dei campi*; *Rosso Malpelo*; *La Lupa*.
- Il ciclo dei Vinti;
- *I Malavoglia*:
  - l'intreccio;
  - l'irruzione della storia;
  - modernità e tradizione;
  - il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale;
  - la costruzione bipolare del romanzo
- Microsaggio: Il tempo e lo spazio nei *Malavoglia*  
La struttura dell'intreccio
  
- T. Da *I Malavoglia*;
  - Cap. I, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia;
  - Cap. XV, La conclusione del romanzo
  - *Le Novelle rusticane*;
- T. *La roba*;
- Il *Mastro don Gesualdo*:

- l'intreccio; l'impianto narrativo;
- l'interiorizzazione del conflitto fra valori ideali e logica economica;
- la critica alla "religione della roba"

**T.** Da *Mastro don Gesualdo* : "La morte di Mastro don Gesualdo", IV, cap. V

## MODULO V:

### ***Il Decadentismo***

- L'origine del termine "decadentismo" - La visione del mondo decadente;
- La poetica del Decadentismo
- Il romanzo naturalista e il romanzo decadente a confronto.

### ***Poeti e scrittori del Decadentismo straniero***

#### ***Charles Baudelaire***

- Cenni sulla vita;
- *I fiori del male*: struttura e titolo;
- Il conflitto fra l'intellettuale e la società

**T.** Da *I fiori del male*, *L' albatro*.

#### ***Oscar Wilde***

- la biografia e gli scandali
- la celebrazione dell'estetismo in *Il ritratto di Dorian Gray*

**T.**

### ***Poeti e scrittori del Decadentismo italiano***

#### ***Gabriele D'Annunzio***

- La vita: l'esteta, il superuomo, la ricerca dell'azione, la guerra e l'avventura fiumana.
- L'estetismo e la sua crisi;

**T.** Da *Il piacere*: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti";

- D'Annunzio e Nietzsche. I romanzi del superuomo: *Il trionfo della morte*; *Le vergini delle rocce*;
- Il Ciclo delle *Laudi*: il progetto dell'opera;

**T.** Da *Le vergini delle rocce*, Il vento di barbarie della "speculazione edilizia":

- *Alcione*: il vitalismo panico

**T.** Da *Alcyone*, "La pioggia nel pineto",

**T.** Da *Maya*, "L'incontro con Ulisse"

#### ***Giovanni Pascoli***

- La vita
- La visione del mondo;
- La poetica;
- Il saggio : *Il Fanciullino*
- L'ideologia politica;

- I temi della poesia pascoliana;
- La novità del linguaggio poetico
- *Myricae*
- *I Canti di Castelvecchio*
- *I Poemetti*

T. Da *Myricae*,: *Lavandare*  
*Novembre*

T. Da *I Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*

▪Microsaggio: Il “fanciullino” e il superuomo: due miti complementari

#### MODULO VI: LEZIONI SUL '900

##### *I Romanzieri del primo Novecento*

###### *Italo Svevo*

- La vita
- La declassazione e il lavoro impiegatizio;
- Il salto di classe e l'abbandono della letteratura
- Il permanere degli interessi culturali e la ripresa della scrittura;
- La fisionomia intellettuale di Svevo;
  
- Incontro con l'opera: *La Coscienza di Zeno*

▪Microsaggio: Il monologo di Zeno e il “flusso di coscienza” nell'*Ulisse* di Joyce

###### *Luigi Pirandello*

#### MODULO VII: LEZIONI SUL '900

##### *I poeti del primo Novecento*

###### *Giuseppe Ungaretti*

#### MODULO VII: INCONTRO CON L'OPERA, LA “DIVINA COMMEDIA”

- Struttura del *Paradiso*
- L'ordinamento morale del *Paradiso*

Nella seconda metà di maggio si completerà il modulo sul Romanzo nel '900 e si darà spazio all'analisi della poesia fra le due guerre, mediante la lettura di testi del poeta Giuseppe Ungaretti.

Il Docente

*prof.ssa Salvatrice Cataldi*

A.S. 2023/2024

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
**Sportivo**

CLASSE : 5 Asp  
DISCIPLINA : Scienze naturali

**Docente:** *Prof. Antonio Iucolano*

### **1. Analisi della classe**

La classe è stata acquisita dal sottoscritto al secondo anno, e grazie anche alla presenza di elementi dal carattere vivace, estroverso e socievole, ha continuato a dimostrare un grande disponibilità a intraprendere il dialogo educativo instaurando un buon rapporto con l'insegnante.

Il gruppo classe, costituito da 17 alunni, fin dall'inizio dell'a.s. si è dimostrato piuttosto affiatato e tutti gli alunni risultano ben integrati nella comunità scolastica. Gli studenti provengono tutti dalla III Asp, la maggior parte di loro risiede a Ragusa ma ci sono anche dei pendolari provenienti dai comuni limitrofi.

La classe si presenta vivace dal punto di vista comportamentale, ma tale vivacità non ha mai travalicato i limiti e non si sono evidenziati problemi dal punto di vista relazionale e disciplinare.

La frequenza nella quasi totalità è stata assidua e la partecipazione degli alunni all'attività didattica è stata abbastanza attiva; ma solo per alcuni elementi della classe si è evidenziata la disposizione a proponimenti finalizzati ad un completo autoapprendimento della materia.



Il metodo di studio riscontrato appare, infatti, solo per pochi organizzato ed elaborativo, teso non solo all'acquisizione di nozioni, ma anche di abilità.

La progressione nell'apprendimento è stata per quasi tutti, abbastanza veloce e continua, e gran parte della classe ha manifestato un buon interesse all'approfondimento degli argomenti, e alla conoscenza della Chimica organica e della Biochimica.

Il rendimento della classe risulta abbastanza soddisfacente. Tutta la classe ha infatti raggiunto i livelli minimi di apprendimento, e alcuni alunni in particolare spiccano per aver raggiunto livelli qualificabili tra il buono e l'ottimo.

## **2. Obiettivi di apprendimento raggiunti**

### 2.1 Conoscenze:

#### *Chimica organica*

- Caratteristiche dell'atomo di Carbonio.
- Formule dei composti organici.
- Isomeria di struttura, stereoisomeria, attività ottica dei composti organici.
- Gruppi funzionali e conseguente reattività. Tipiche reazioni.
- Reagenti elettrofili e nucleofili.
- Nomenclatura, struttura e reattività degli idrocarburi saturi e insaturi.
- Idrocarburi aromatici.
- Composti aromatici eterociclici: struttura e ruolo biologico.
- Alogenuri alchilici.
- Nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche di: alcoli, eteri, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine, ammidi.

#### *Biochimica*

- Struttura chimica, classificazione e attività biologica di: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

#### *Educazione Civica*

- La società dei combustibili fossili
- L'impatto dell'agricoltura intensiva sull'ambiente
- Biomasse e bioingegneria
- L'Antropocene:
  - Una nuova epoca geologica
  - L'impatto dell'umanità sul nostro pianeta
  - Gli effetti della crisi climatica

### 2.2 Abilità:

- Riconoscere la struttura degli idrocarburi saturi e insaturi e la relativa utilità in ambito industriale e farmacologico.
- Individuare l'importanza del petrolio e dei suoi derivati.
- Valutare gli effetti tossici dei composti aromatici contenuti nel fumo di sigaretta.
- Riconoscere le connessioni fra gruppi funzionali e comportamento chimico di un composto organico.
- Individuare gli effetti della dispersione degli alogeno-derivati nell'ambiente.
- Saper eseguire le reazioni caratteristiche di ogni gruppo di composti
- Saper riconoscere le biomolecole che formano gli organismi viventi individuandone le specifiche funzioni biologiche
- Conoscere gli aspetti biochimici dell'alimentazione umana comprendendo gli effetti negativi di abitudini alimentari errate.
- Comprendere gli effetti dell'impatto dell'umanità sull'ambiente e le possibili soluzioni alla crisi climatica.

### 2.3 Competenze:

Riconoscere l'importanza delle molecole che sono alla base della vita. Identificare le complesse interrelazioni fra composti organici e composti inorganici. Riuscire a stabilire relazioni e classificare. Essere consapevoli della molteplicità dei composti del Carbonio e della loro diffusione in natura. Mettere a confronto dati, fenomeni, molecole, per cogliere analogie e differenze facendo riferimento a modelli appropriati. Individuare l'intreccio fra

biologia e chimica negli organismi viventi. Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia.Cogliere l'importanza per la salute umana di tutte le biomolecole.

Risolvere problemi utilizzando un linguaggio specifico. Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni usando un linguaggio specifico. Leggere grafici e schemi al fine di descrivere fenomeni. Comprendere il linguaggio scientifico ed utilizzare dispositivi tecnologici e dati scientifici per la risoluzione di problemi.

### 3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

Riguardo ai contenuti disciplinari, già riportati nella sezione 2.1, si fa presente che hanno subito un ridimensionamento rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico in sede di Dipartimento disciplinare. Il sottoscritto docente non ha potuto svolgere l'intero programma per le tante ore utilizzate dalla classe per attività extracurricolari (partecipazione a seminari e conferenze, attività teatrali, gita scolastica, etc.)

#### 3.1 Attività di recupero

Alla fine del I quadrimestre non si è proceduto alla predisposizione di percorsi di recupero perché nessuno degli alunni evidenziava profitto insufficiente.

### 4. Metodologie didattiche utilizzate:

- Lezioni interattive guidate svolte alla scoperta di nessi, relazioni, leggi.
- Lezioni frontali.
- Lezioni multimediali.
- Ricerche individuali o di gruppo.

### 5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:

- Libri di testo
- Uso di piattaforme e-learning
- LIM
- Sussidi audiovisivi

### 6. Verifiche e valutazione

- Verifiche orali in itinere
- Verifiche scritte consistenti nello svolgimento di esercizi applicativi
- Prove strutturate e semistrutturate.

## Programma disciplinare svolto

<b>CHIMICA ORGANICA</b>
<b>LA CHIMICA ORGANICA (cap. C1)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezione 1: I composti del carbonio<ul style="list-style-type: none"><li>• I composti organici sono composti del carbonio</li><li>• Le proprietà dell'atomo di carbonio</li><li>• I composti organici si rappresentano con diverse formule</li></ul></li><li>• Lezione 2: L'isomeria<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli isomeri hanno stessa formula molecolare ma diversa struttura</li><li>• Gli isomeri di struttura</li><li>• Gli stereoisomeri</li></ul></li></ul>

- Lezione 3: Proprietà fisiche e reattività dei composti organici
  - Le proprietà fisiche dipendono dai legami intermolecolari
  - La reattività dei composti organici dipende dai gruppi funzionali

### **GLI IDROCARBURI (cap. C2)**

- Lezione 1: Gli alcani
  - Gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e idrogeno
  - Le proprietà fisiche degli idrocarburi alifatici
  - Negli alcani gli atomi di carbonio sono ibridati sp<sup>3</sup>
  - La formula molecolare e la nomenclatura dei normal alcani
  - L'isomeria di catena e la nomenclatura degli alcani ramificati
  - L'isomeria conformazionale
  - Le reazioni degli alcani
- Lezione 2: I cicloalcani
  - La formula molecolare e la nomenclatura dei cicloalcani
  - L'isomeria dei cicloalcani
  - Le reazioni dei cicloalcani
- Lezione 3: Gli alcheni
  - Negli alcheni gli atomi di carbonio sono ibridati sp<sup>2</sup>
  - La formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni
  - L'isomeria degli alcheni
  - Le reazioni di addizione al doppio legame
  - I dieni sono idrocarburi con due doppi legami
- Lezione 4: Gli alchini
  - Negli alchini i due atomi di carbonio del triplo legame sono ibridati sp
  - La formula molecolare e la nomenclatura degli alchini
  - L'isomeria degli alchini
  - Le reazioni degli alchini
- Lezione 5: Gli idrocarburi aromatici
  - La molecola del benzene è un ibrido di risonanza
  - Le proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici
  - Gli idrocarburi aromatici monociclici
  - Il benzene dà reazioni di sostituzione elettrofila

### **I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI (cap. C3)**

- Lezione 1: Gli alogenuri alchilici
  - I derivati degli idrocarburi
  - La formula molecolare, la nomenclatura e la classificazione degli alogenuri alchilici
  - Le proprietà fisiche degli alogenuri alchilici
- Lezione 2: Gli alcoli e i fenoli
  - Gli alcoli sono caratterizzati dal gruppo funzionale ossidrilico

- La nomenclatura e la classificazione degli alcoli
- Le proprietà fisiche degli alcoli
- Gli alcoli sono composti anfoteri
- I polioli sono alcoli con due o più gruppi ossidrilici
- Nei fenoli il gruppo ossidrilico è legato a un anello benzenico
- Lezione 3: Gli eteri
  - Negli eteri il gruppo funzionale è l'ossigeno
  - La nomenclatura e la classificazione degli alcoli
  - MTBE: l'etere per la benzina senza piombo
- Lezione 4: Le aldeidi e i chetoni
  - Aldeidi e chetoni contengono il gruppo funzionale carbonile
  - La formula molecolare e la nomenclatura di aldeidi e chetoni
  - Le proprietà fisiche di aldeidi e chetoni
- Lezione 5: Gli acidi carbossilici
  - Il gruppo carbossile è formato da due gruppi funzionali
  - La formula molecolare e la nomenclatura degli acidi carbossilici
  - Gli acidi grassi saturi e insaturi
  - Le proprietà fisiche degli acidi carbossilici
  - Gli acidi carbossilici sono acidi deboli
- Lezione 6: I derivati degli acidi carbossilici
  - Gli esteri contengono il gruppo funzionale estereo
  - Le ammidi primarie, secondarie e terziarie
  - La nomenclatura e le caratteristiche delle ammidi
- Lezione 7: Le ammine
  - Le caratteristiche del gruppo funzionale amminico
  - La nomenclatura delle ammine

## **BIOCHIMICA**

### **LE BIOMOLECOLE: STRUTTURA E FUNZIONE (cap. B1)**

- Lezione 1: I carboidrati
  - La biochimica studia le molecole dei viventi
  - I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi
  - I monosaccaridi sono distinti in aldosi e chetosi
  - I monosaccaridi sono molecole chirali
  - La forma ciclica dei monosaccaridi
  - Gli oligosaccaridi più diffusi sono i disaccaridi
  - I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi
- Lezione 2: I lipidi
  - I lipidi saponificabili e non saponificabili
  - I trigliceridi sono triesteri del glicerolo

- Le reazioni dei trigliceridi
- I fosfolipidi sono molecole anfipatiche
- Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei
- Le vitamine liposolubili regolano il metabolismo
- Lezione 3: Gli amminoacidi e le proteine
  - Gli amminoacidi sono i monomeri delle proteine
  - Il legame peptidico
  - La classificazione delle proteine
  - La struttura delle proteine
- Lezione 4: Gli enzimi
  - Gli enzimi sono catalizzatori biologici
  - La velocità di una reazione dipende dall'energia di attivazione
  - L'azione catalitica di un enzima
  - Gli enzimi hanno un'elevata specificità
  - L'attività enzimatica

#### **DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA (cap. B4)**

- Lezione 1: I nucleotidi e gli acidi nucleici
  - La struttura dei nucleotidi
  - Gli acidi nucleici
  - La struttura secondaria del DNA

#### **SOSTENIBILITÀ**

##### **LA SOCIETÀ DEI COMBUSTIBILI FOSSILI (cap. C2 – Lezione 7)**

- I combustibili fossili come fonte di energia
- Carbone, petrolio e gas sono fonti energetiche inquinanti e non rinnovabili
- I giacimenti non convenzionali di fonti fossili
- La transizione verso fonti di energia rinnovabile

##### **L'IMPATTO DELL'AGRICOLTURA INTENSIVA SULL'AMBIENTE (cap. C3 – Lezione 8)**

- Fitofarmaci e fertilizzanti
- Il DDT e gli effetti a lungo termine
- L'agricoltura sostenibile

##### **ENERGIA E MATERIALI DAGLI SCARTI VEGETALI (cap. B1 – Lezione 5)**

- Biomasse e bioenergia
- Ottenere materiali dagli scarti vegetali
- Se le biomasse diventano un affare

##### **L'ANTROPOCENE (cap. B6)**

- Lezione 1: Una nuova epoca geologica
  - Perché una nuova epoca geologica?

- L'inizio dell'Antropocene
- La sesta estinzione di massa
- Lezione 2: l'impatto dell'umanità sul nostro pianeta
  - Lo sfruttamento delle terre emerse
  - Lo sfruttamento delle acque
  - Gli effetti della crisi climatica

**Libro in adozione:**

Sadava et alii – Chimica organica, biochimica e biotecnologie

Il Docente  
*F.to Antonio Iucolano*

A.S. 2023/2024

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico  
Sportivo**

CLASSE : 5 A

DISCIPLINA : MATEMATICA

**Docente:** *Prof.ssa: Giuseppina Massari*

## 1. Analisi della classe

La classe 5 A indirizzo sportivo è formata da 17 alunni, 14 maschi e 3 femmine, tutti provenienti dalla classe 4 A sportivo.

Nel corso dell' anno gli alunni si sono mostrati generalmente motivati allo studio della disciplina, aperti al dialogo educativo e disponibili ad instaurare un clima positivo di apprendimento. La varietà dei livelli di apprendimento dei discenti consente di individuare nel gruppo classe tre fasce in relazione agli obiettivi raggiunti, alle competenze acquisite e al metodo di lavoro edificato:

- una prima fascia, costituita da un gruppo di alunni sempre motivati e partecipi alle attività didattiche, costanti nell'impegno, dotati di un metodo di studio autonomo, ordinato e produttivo, i quali hanno mostrato nell'apprendimento della disciplina un interesse tale da raggiungere risultati tra il buono e l'ottimo;
- una seconda fascia costituita da alunni curiosi e vivaci, generalmente costanti nell'impegno, dotati di un metodo di studio autonomo, che hanno conseguito un livello di preparazione discreto;
- una terza fascia formata da alunni che hanno acquisito nel complesso competenze e conoscenze tra quasi sufficienti e pienamente sufficienti.

Se per quanto riguarda il livello degli apprendimenti il gruppo classe si mostra eterogeneo, dal punto di vista del comportamento l'atteggiamento è stato generalmente affine. Gli allievi hanno mantenuto un comportamento corretto, una buona parte di essi ha rispettato le consegne, mentre una parte più ridotta della classe ha avuto bisogno di un controllo e di una guida più individualizzata. Il clima delle relazioni nel contesto classe può senza dubbio definirsi positivo, sia tra i discenti che nella relazione degli allievi con la docente.

## 2. Obiettivi di apprendimento raggiunti

### 2.1 Conoscenze:

- definizioni, teoremi fondamentali dell'analisi
- terminologia scientifica e lessico specifico
- applicazioni immediate del calcolo differenziale e integrale

### 2.2 Abilità:

- sapere applicare i teoremi per la risoluzione di problemi
- esporre con appropriata terminologia i teoremi fondamentali dell'analisi.
- adoperare gli strumenti propri della matematica per ordinare i concetti deduttivamente
- saper risolvere i problemi relativi allo studio di funzione
- saper risolvere problemi con l' utilizzo delle derivate
- saper applicare il calcolo integrale
- saper determinare aree e volumi con il calcolo integrale

### 2.3 Competenze:

- scegliere autonomamente il metodo più idoneo alla risoluzione dei problemi proposti.
- analizzare criticamente e sintetizzare.
- collegare i contenuti disciplinari ad altre discipline.

## 3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

### FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI

- Funzioni continue, definizione, continuità delle funzioni elementari.
- Teoremi sul calcolo dei limiti :limite della somma , limite del prodotto , limite del quoziente, limite della radice di una funzione.
- Continuità della funzione inversa e della funzione composta.
- Forme indeterminate di funzioni algebriche.
- Forme indeterminate di funzioni trascendenti



- Limiti notevoli, forme indeterminate.
- Punti di discontinuità di una funzione e loro specie.
- Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, Bolzano. Teorema dei valori intermedi
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

(tempi 39 ore)

#### DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Definizione di rapporto incrementale e di derivata in un punto.
- Significato geometrico della derivata
- Continuità delle funzioni derivabili .
- Punti stazionari, punti di flesso a tangente verticale ,cuspidi e punti angolosi.
- Derivate fondamentali.( con dimostrazione)
- Derivata della somma, derivata del prodotto di due funzioni , derivata del quoziente, derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa, derivata di ordine superiore al primo.
- Differenziale di una funzione e suo significato geometrico.
- Applicazioni della derivata a problemi di fisica

(tempi 11 ore)

#### TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Teoremi di Rolle , di Fermat , di Lagrange (con dimostrazione) e di Cauchy.
- Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo.
- Funzioni crescenti e decrescenti in un punto.
- Teorema di De l'Hopital e sue applicazioni.

(tempi 6 ore)

#### MASSIMI , MINIMI, FLESSI

- Definizione di estremo relativo e di flesso
- Teoremi sui massimi e sui minimi relativi.
- Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso
- Ricerca dei massimi ,minimi e flessi di una funzione.
- Studio completo di una funzione.
- Problemi di massimo e di minimo.

(tempi 19 ore)

#### INTEGRALI INDEFINITI

- Primitiva di una funzione.
- Definizione di integrale indefinito.
- L' integrale indefinito come operatore lineare.
- Integrali indefiniti immediati
- Integrazione delle funzioni razionali fratte ,integrazione per sostituzione, integrazione per parti

(tempi 17 ore)

#### INTEGRALE DEFINITO

- Area del trapezoide e integrale definito di una funzione continua (con dimostrazione).
- Proprietà fondamentali.
- Teorema della media (con dimostrazione)
- La Funzione integrale.
- Teorema del calcolo integrale (con dimostrazione).
- Formula fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione).
- Calcolo di aree .
- Volume di un solido di rotazione .

(tempi 14 ore)

#### INTEGRALI IMPROPRI (dal 15-5-2024)

- Integrali impropri del primo e del secondo tipo.
- Integrale di una funzione generalmente continua.

##### 3.1 Attività di recupero

- Spiegazione tramite mappe concettuali, concetti chiave ed inferenze fondamentali.
- Svolgimento di esercizi guidati con difficoltà crescente
- Tutoraggio tra pari
- Pausa didattica con svolgimento di numerosi esercizi e ripasso teorico dei concetti fondamentali
- Correzione personalizzata e commentata da parte del docente curricolare del lavoro svolto dal discente

#### **4. Metodologie didattiche utilizzate:**

Si rimanda a quanto previsto nel curriculum verticale di dipartimento, in particolare ,dal punto di vista metodologico, l'attività didattica è stata svolta attraverso:

- lezione frontale e partecipata.
- lavori di gruppo.
- pause didattiche con discussioni e richieste individuali che servivano per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti
- questioni concrete per formulare concetti e definizioni matematiche.
- svolgimento di numerosi esercizi alla lavagna.
- svolgimento di problemi e quesiti relativi agli esami di maturità.
- esercitazioni relative alle prove Invalsi.

#### **5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

Utilizzo del libro di testo, appunti , fotocopie, Lavagna touch-screen ,utilizzo della piattaforma Google–suite con l' applicazione Classroom.

#### **6. Verifiche e valutazione**

*La valutazione ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in rapporto alle condizioni di partenza di ogni singolo alunno, dell' impegno mostrato, della costanza nello studio e della partecipazione attiva e consapevole all'attività didattica. Sono state valutate la comprensione e la padronanza raggiunte nei diversi moduli nonché la capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti.*

Per le griglie di valutazione delle verifiche scritte ed orali si è fatto riferimento a quanto stabilito nella riunione di dipartimento disciplinare, nel PTOF e nel Collegio docenti.

- verifiche scritte comprendenti quesiti, svolgimento di esercizi e risoluzione di problemi.
- colloqui orali omogenei per tipologia e numero di quesiti proposti.
- verifiche formative e sommative.

#### **7. Programma disciplinare svolto**

Libro di testo: *MultiMath.blu volume 5*, Paolo Baroncini e Roberto Manfredi, Ghisetti & Corvi.

Per il programma svolto si rimanda a quanto riportato al punto 3.

La Docente

*Giuseppina Massari*

A.S. 2023/2024

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
**Indirizzo Sportivo**

CLASSE : 5A  
DISCIPLINA : Fisica

**Docente:** *Prof.ssa Katia Santisi.*

## **1. Analisi della classe**

La classe 5° Asp è formata da 17 alunni, 14 maschi e 3 femmine. Tutti gli allievi, di nazionalità italiana, provengono dalla 4° Asp. Poco più della metà degli alunni abita a Ragusa, la rimanente parte viaggia quotidianamente usufruendo dei servizi pubblici di linea per raggiungere il plesso scolastico, con le frequenti problematiche orarie connesse, soprattutto per quanto riguarda gli alunni provenienti da Modica.

L'ambiente socioculturale di provenienza degli alunni è medio, gli alunni si mostrano generalmente motivati all'apprendimento, aperti al dialogo educativo e disponibili ad instaurare un clima positivo di apprendimento, poiché sostenuti da famiglie attente alla loro formazione umana e culturale e fiduciose nei confronti dell'agenzia scolastica.

La varietà dei livelli di apprendimento dei discenti consente di individuare nel gruppo classe quattro fasce in relazione agli obiettivi raggiunti, alle competenze acquisite e al metodo di lavoro edificato: una prima fascia, costituita da un esiguo gruppo di alunni sempre motivati e partecipi alle attività didattiche, costanti nell'impegno, dotati di un metodo di studio autonomo, ordinato e produttivo, i quali mostrano nell'apprendimento un interesse tale da raggiungere risultati elevati; una seconda fascia costituita da alunni curiosi e vivaci, generalmente costanti nell'impegno, dotati di un metodo di studio autonomo, che raggiungono risultati da buoni a pienamente discreti; una terza fascia di livello formata da alunni che hanno acquisito nel complesso competenze e conoscenze pienamente sufficienti, discrete in alcuni ambiti disciplinari; una quarta ed ultima fascia più eterogenea costituita da pochi alunni piuttosto incostanti nello studio, bisognosi di sollecitazioni più frequenti, i quali ad oggi hanno raggiunto complessivamente nelle competenze disciplinari obiettivi mediamente sufficienti. Se per quanto riguarda il livello degli apprendimenti il gruppo classe si mostra eterogeneo, dal punto di vista del comportamento l'atteggiamento è generalmente affine. Gli allievi pur se vivaci, mantengono un comportamento corretto, una buona parte di essi rispetta le consegne, mentre una parte più ridotta della classe necessita di un controllo e di una guida più individualizzata.

Il clima delle relazioni nel contesto classe può senza dubbio definirsi positivo, sia tra i discenti che nella relazione degli allievi con i docenti. Gli alunni vivono il loro apprendimento in un clima sereno di condivisione degli spazi, di collettività e di cooperazione positiva. Ad oggi non si evidenziano fenomeni evidenti di disagio, né situazioni particolari emergenti, anche se inevitabilmente la varietà del gruppo comporta la necessità di portare avanti una proposta formativa diversificata, che permetta a ciascun discente di coltivare le proprie potenzialità cognitive e di avviare un percorso di crescita formativa individualizzato.

## **2. Obiettivi di apprendimento raggiunti**

La situazione della classe non presenta gravi criticità e, alla data attuale, pochi elementi presentano un profitto non sufficiente. Pochi studenti hanno un profitto sufficiente, circa la metà ha un profitto discreto o buono; un nutrito gruppo di allievi (circa un terzo del totale) si è sempre distinto per l'impegno, la partecipazione e il rendimento, raggiungendo con una valutazione buona o ottima in tutti gli obiettivi di apprendimento.

### 2.1 Conoscenze:

Rispetto a quanto previsto dal curriculum verticale di dipartimento, circa il 40% degli studenti della classe ha acquisito una conoscenza discreta dei contenuti e dei concetti basilari esposti nel successivo punto 3, un paio di alunni non ha, alla data attuale, del tutto acquisito i concetti fondamentali della disciplina, mostrando una conoscenza incerta, mentre circa il 50% degli studenti ha raggiunto una buona conoscenza dei contenuti, evidenziando di averli correttamente assimilati. Una buona parte di questi ultimi ha acquisito una conoscenza ampia e approfondita della disciplina, mostrando capacità di autonomia e spirito critico.

### 2.2 Abilità:

Durante tutto il corso di fisica si è cercato di puntare il focus sulla modellizzazione di una situazione problematica, sulla risoluzione del modello e sulla successiva interpretazione. Alcuni studenti utilizzano le informazioni a disposizione e sanno operare solo in contesti semplici e standard, riuscendo ad applicare le relazioni studiate solo in situazioni per le quali si è fatta esercitazione specifica; altri studenti riescono ad applicare con sicurezza e autonomia le informazioni acquisite anche in contesti più originali e rispetto alle applicazioni fatte durante le lezioni, stabilendo corretti collegamenti; una parte di questi ultimi riconosce, analizza e confronta le conoscenze acquisite, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.

### 2.3 Competenze:

Lo studio della fisica in tutto il quinquennio è stato finalizzato a sviluppare delle competenze specifiche quali:

- esaminare la situazione fisica proposta, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi;
- formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione;
- interpretare e/o elaborare i dati proposti, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto;
- descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta;
- contestualizzare storicamente gli argomenti affrontati.

Un paio di studenti ha acquisito solo in modo parziale queste competenze a causa di un impegno e di uno studio non continuo, meramente finalizzato, la maggior parte delle volte, al raggiungimento di una valutazione sufficiente nella relativa verifica di apprendimento e non all'acquisizione organica dei contenuti ed allo sviluppo delle abilità specifiche, evidenziano il filo comune dei metodi di approccio alla risoluzione dei problemi. La maggior parte ha acquisito le competenze in modo completo, anche se non ottimale. La restante parte di studenti ha raggiunto un livello completo delle competenze sopra citate.

### **3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:**

Rispetto a quanto definito nella programmazione curricolare di dipartimento, alcuni contenuti non sono stati esaminati: in particolare non sono stati trattati un paio tematiche relative alla meccanica quantistica (dualismo onda-corpuscolo e principio di indeterminazione di Heisenberg). Ciò è dovuto a una serie di concause che, condizionando il processo di insegnamento-apprendimento, hanno compromesso il raggiungimento di alcuni obiettivi didattici. Tra di esse vale la pena di evidenziare il congruo numero di ore di lezione non svolte durante il mese di Aprile.

#### 3.1 Attività di recupero

L'attività di recupero è stata integrata nelle attività ordinarie, dedicando parte del tempo a chiarimenti e supporto agli studenti con carenze e lacune, utilizzando anche la *Classroom*. Durante il mese di febbraio sono state realizzate attività di recupero in itinere.

#### 3.2 Percorsi di cittadinanza e costituzione

Non si sono svolti percorsi con lezioni esclusive dedicate a cittadinanza e costituzione, ma ho fatto dei riferimenti in generale di cittadinanza negli sviluppi degli argomenti affrontati, soffermandomi in particolare sulle applicazioni della fisica nella vita quotidiana e in medicina.

#### 3.3 Percorsi del curricolo digitale affrontati

Anche per il curricolo digitale, come per cittadinanza e costituzione, non si sono svolte lezioni specifiche sugli argomenti ma c'è stata una continua integrazione con le attività di insegnamento-apprendimento come ad esempio la ricerca consapevole in rete e l'uso di software dedicati.

### **4. Metodologie didattiche utilizzate:**

Nell'ottica di un approccio didattico di cooperative learning si è cercato di condividere con l'intero gruppo classe gli obiettivi didattici di apprendimento. L'approccio meta-cognitivo è stato sempre finalizzato a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia. Il focus di apprendimento è sostanzialmente nello sviluppo di abilità e competenze più che conoscenze dei contenuti. Ho cercato di guidare lo studente, costantemente, alla piena consapevolezza dei meccanismi che mette in atto per imparare e quindi puntando a "imparare ad imparare". La mia azione quotidiana, è stata quella di stimolare lo studente a prendere atto di come apprende, facendolo riflettere costantemente sulle proprie capacità di stare attento, di concentrarsi e di ricordare.

Le lezioni sono state pensate e poi svolte alternando la lezione frontale al *problem-solving* (metodologia fondamentale nell'approccio pratico alla fisica), al *problem-posing*, al learning by *doing*, alla lezione dialogata, per fare in modo che gli studenti fossero parte attiva nella costruzione del loro sapere. Per ogni argomento affrontato ho cercato di guidare lo studente ad individuare quali fossero le informazioni più rilevanti, sulle quali era importante soffermarsi, in modo tale da rendere più efficace l'organizzazione dei contenuti studiati, evidenziando le connessioni esistenti con le altre parti della fisica e, quando possibile, con le altre discipline. Durante la correzione e visione di

una verifica di apprendimento ho sempre invitato lo studente ad un'autoanalisi del suo svolgimento della verifica per ricercare i motivi di un fallimento anche solo parziale, in modo da attuare un fruttuoso percorso migliorativo del profitto. La lezione frontale è stata comunque impostata in modo tale da coinvolgere attivamente gli studenti tramite feedback frequenti, l'invito a collegare i nuovi argomenti con quelle già conosciuti. L'introduzione dei nuovi contenuti è stata quasi sempre proposta in modo problematico. Ogni argomento è stato sempre oggetto di numerose ore di esercitazione in classe, la maggior parte delle quali pubblicata in Classroom, in modo da essere sempre a disposizione degli studenti, anche degli assenti.

### 5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:

Libri di testo: Antonio Caforio, Aldo Ferilli – *Le risposte della fisica – Edizione Nuovo Esame di Stato* – Volumi 4 e 5 – Le Monnier Scuola

Strumenti di lavoro: Piattaforma DDI: Google Classroom; canali didattici vari di Youtube - "Il Walker – Corso di fisica, Volume 3 – James S. Walker – Pearson Scienze Editore

### 6. Verifiche e valutazione

Le verifiche formative in itinere sono state effettuate tramite le esercitazioni in classe, la correzione degli esercizi e le lezioni dialogate. Per quanto riguarda le verifiche sommative, in sintonia con il curriculum verticale elaborato dal dipartimento di competenza, ho somministrato alla fine di ogni modulo didattico verifiche strutturate (test) per valutare il livello di conoscenza e comprensione degli argomenti trattati e/o prove per valutare il livello delle competenze operative di calcolo e delle abilità nella risoluzione dei problemi. Nella valutazione di queste prove mi sono attenuta a quanto deliberato dal Collegio Docenti. Ho svolto anche delle verifiche orali per attività di recupero e/o di miglioramento del profitto su richiesta del singolo studente oppure nel caso del recupero di una verifica scritta non svolta dallo studente in quanto assente. La verifica orale non è stata mai una sterile interrogazione costituita da domande e risposte immediate, ma da quesiti mirati a stimolare l'allievo alla riflessione e alla deduzione logica. Ho ancora in programmazione una verifica di apprendimento sull'ultima parte dei contenuti previsti, da affrontare entro la fine delle lezioni.

La valutazione finale che proporrò al consiglio di classe terrà conto sia delle valutazioni dei singoli moduli, sia dell'interesse mostrato, sia dei risultati ottenuti per la partecipazione ad attività inerenti alla fisica, quali campionati di fisica o progetti e laboratori nei quali siano certificati in qualche modo il raggiungimento di specifiche abilità e competenza.

### 7. Programma disciplinare svolto

Libro in adozione: Antonio Caforio, Aldo Ferilli – *Le risposte della fisica – Edizione Nuovo Esame di Stato* – Volumi 4 e 5 – Le Monnier Scuola.

<u>PROGRAMMA SVOLTO</u>	<u>PERIODO</u>
<p><b>RIPASSO: LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB</b> (Unità 16, Sezione E: Fenomeni elettrici e magnetici, Volume 4)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati;</li> <li>2. Conduttori e isolanti. L'elettrizzazione per contatto;</li> <li>3. L'induzione elettrostatica;</li> <li>4. La polarizzazione dei dielettrici</li> <li>5. La legge di Coulomb</li> </ol> <p><b>RIPASSO: IL CAMPO ELETTRICO</b> (Unità 17, Sezione E: Fenomeni elettrici e magnetici, Volume 4)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il concetto di campo elettrico;</li> <li>2. Il campo elettrico generato da cariche puntiformi;</li> <li>3. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss;</li> <li>4. Applicazioni del teorema di Gauss (escluso il pozzo di Faraday).</li> </ol> <p><b>RIPASSO: IL POTENZIALE E LA CAPACITÀ</b> (Unità 18, Sezione E: Fenomeni elettrici e magnetici, Volume 4)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'energia potenziale elettrica</li> </ol>	Settembre

<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale</li> <li>3. La circuitazione del campo elettrico</li> <li>4. Il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico</li> <li>5. I condensatori e la capacità</li> <li>6. Sistemi di condensatori</li> <li>7. L'accumulo di energia elettrica in un condensatore</li> </ol>	
<p><b>LA CORRENTE ELETTRICA E LE LEGGI DI OHM</b> (Unità 19, Sezione E: Fenomeni elettrici e magnetici, Volume 4)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La corrente elettrica (la conduzione elettrica nei metalli; l'agitazione termica ed il moto di deriva degli elettroni; il verso della corrente; l'intensità della corrente elettrica);</li> <li>2. La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm (nei metalli la resistenza è costante; i resistori);</li> <li>3. La seconda legge di Ohm (la resistenza dipende dalla natura e dalle dimensioni interne del conduttore; la resistività dei materiali).</li> </ol> <p><u>Laboratorio:</u> verifica delle leggi di Ohm</p>	<p>Ottobre</p>
<p><b>I CIRCUITI ELETTRICI</b> (Unità 20, Sezione E: Fenomeni elettrici e magnetici, Volume 4)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La forza elettromotrice (i generatori elettrici; la forza elettromotrice; la resistenza interna di un generatore)</li> <li>2. Circuiti elettrici a corrente continua: le leggi di Kirchhoff (prima legge di Kirchhoff o teorema dei nodi; seconda legge di Kirchhoff o teorema delle maglie)</li> <li>3. Sistemi di resistenze (resistori in serie, resistori in parallelo, analisi dei circuiti elettrici con le leggi di Kirchhoff)</li> <li>0. La potenza elettrica (l'effetto Joule)</li> <li>0. Strumenti per le grandezze elettriche (l'amperometro e il voltmetro: solo aspetto qualitativo)</li> </ol> <p><u>Laboratorio:</u> collegamenti di resistenze in serie ed in parallelo, funzionamento di amperometro e voltmetro.</p>	<p>Ottobre</p>
<p><b>IL MAGNETISMO</b> (Unità 22, Sezione E: Fenomeni elettrici e magnetici, Volume 4)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I magneti e il campo magnetico (i poli dei magneti; poli magnetici e cariche elettriche; i campi dei magneti; le linee di campo del campo magnetico; un campo magnetico uniforme; il campo magnetico terrestre);</li> <li>2. L'induzione magnetica (la forza di un magnete su un filo percorso da corrente, l'intensità della forza magnetica, l'intensità del campo magnetico);</li> <li>3. I campi magnetici generati da correnti (il campo di un filo rettilineo; la forza di due fili percorsi da corrente; unità di corrente e di carica elettrica, la permeabilità magnetica dl vuoto; l'intensità del campo di un filo rettilineo: la legge di Biot-Savart, l'equivalenza tra una spira percorsa da corrente ed un magnete, espressione del campo di un solenoide e del campo di una spira circolare nel suo centro);</li> <li>4. Il flusso e la circuitazione di un campo magnetico (il flusso del campo magnetico; teorema di Gauss per il magnetismo; la circuitazione del campo magnetico; il teorema della circuitazione di Ampère);</li> <li>5. Forze magnetiche sulle correnti (l'intensità della forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente; la direzione e il verso della forza magnetica sul filo);</li> <li>6. La forza magnetica su una carica in movimento (il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme; lo spettrometro di massa);</li> <li>7. L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente (il momento meccanico sulla spira);</li> <li>8. Le proprietà magnetiche della materia: ferromagnetismo, paramagnetismo, diamagnetismo; acceleratori di particelle: il sincrotrone*.</li> </ol>	<p>Novembre</p>



<p><u>Laboratorio</u>: linee di forza di un campo magnetico generato da un magnete a barra, da un magnete ad U, esperimento di Oersted, forza di un magnete su un filo rettilineo percorso da corrente.</p> <p>*Il paragrafo 8 è stato trattato dal testo “Il Walker – Corso di fisica, Volume 3 – James S. Walker – Pearson Scienze Editore</p>	
<p><b>L’INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</b> (Unità 24, Sezione F: L’elettromagnetismo, Volume 5)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La corrente indotta (gli esperimenti di Faraday; il flusso concatenato con un circuito; induzione elettromagnetica e variazioni del flusso del campo magnetico);</li> <li>2. La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz (la fem indotta e la rapidità di variazione del flusso del campo magnetico; il calcolo della corrente indotta; il verso della corrente indotta; la legge di Lenz ed il principio di conservazione dell’energia; il segno meno della legge di Faraday-Neumann);</li> <li>3. Mutua induzione e autoinduzione (la mutua induttanza; la mutua induzione elettromagnetica; il flusso autoconcatenato e l’induttanza di un circuito; l’autoinduzione elettromagnetica);</li> </ol> <p><u>Laboratorio</u>: esperimento di Faraday per la determinazione della corrente indotta.</p>	<p>Novembre/ Dicembre</p>
<p><b>LA CORRENTE ALTERNATA</b> (Unità 25, Sezione F: L’elettromagnetismo, Volume 5)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L’alternatore (un modello semplice di alternatore; la fem alternata in funzione del tempo; la fem indotta istantanea nell’alternatore, la dinamo)</li> <li>0. Il trasformatore (i trasformatori ed il trasporto di energia elettrica; avvolgimento primario e secondario, come un trasformatore cambia la tensione; la trasformazione della corrente)</li> </ol>	<p>Dicembre</p>
<p><b>LE ONDE ELETTROMAGNETICHE</b> (Unità 26, Sezione F: L’elettromagnetismo, Volume 5)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il campo elettromagnetico e la velocità della luce (un campo magnetico variabile genera un campo elettrico; un campo elettrico variabile genera un campo magnetico; il campo elettromagnetico è una perturbazione che si propaga; la luce diventa un capitolo dell’elettromagnetismo; la conferma sperimentale dell’esistenza delle onde elettromagnetiche; l’esperimento di Hertz);</li> <li>2. La corrente di spostamento (una nuova formulazione della legge di Faraday-Neumann; il campo elettrico indotto non è conservativo; contraddizione e soluzione di Maxwell);</li> <li>3. Le equazioni di Maxwell (il teorema della circuitazione di Ampere-Maxwell; le leggi espresse dalle quattro equazioni di Maxwell; la propagazione delle onde elettromagnetiche solo aspetti qualitativi);</li> <li>4. Lo spettro elettromagnetico (le onde radio; le microonde; la radiazione infrarossa; la radiazione ultravioletta; i raggi X; i raggi gamma; l’inquinamento elettromagnetico).</li> </ol>	<p>Gennaio</p>
<p><b>LA CINEMATICA NELLA RELATIVITA’ RISTRETTA</b> (Unità 27, Sezione G: La relatività di Einstein, Volume 5)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La crisi del principio di relatività classica (la contraddizione tra le due teorie; la ricerca dell’etere, l’esperimento di Michelson e Morley (aspetti qualitativi));</li> <li>2. I postulati della relatività ristretta (i due postulati di Einstein; la relatività dello spazio e del tempo);</li> <li>3. Le trasformazioni di Lorentz (le coordinate di uno stesso evento rispetto a due sistemi di riferimento diversi; trasformazioni di Galileo e trasformazioni di Lorentz a confronto; quando le trasformazioni di Lorentz si riducono a quelle di Galileo);</li> </ol>	<p>Febbraio /Marzo</p>



<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Un nuovo concetto di simultaneità (simultaneità tra due eventi che accadono nello stesso luogo; simultaneità tra eventi che accadono in luoghi diversi; la sincronizzazione degli orologi; la simultaneità è relativa);</li> <li>5. La dilatazione dei tempi (il tempo proprio; il paradosso dei gemelli; la dilatazione dei tempi è un fenomeno reale);</li> <li>6. La contrazione delle lunghezze (la distanza per due osservatori in moto relativo; la lunghezza propria; il Gedankenexperiment del garage);</li> <li>7. Lo spazio-tempo (i diagrammi spazio-tempo; la realtà a quattro dimensioni; l'invarianza dell'intervallo spazio-temporale di Minkowski; passato, presente e futuro nella relatività ristretta);</li> </ol>	
<p><b>DINAMICA RELATIVISTICA E RELATIVITA' GENERALE</b> (Unità 28, Sezione G: :                  La relatività di Einstein, Volume 5)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Massa e quantità di moto nella dinamica relativistica (la massa di un corpo dipende dalla sua velocità; la massa aumenta rapidamente con la velocità; la quantità di moto e la sua conservazione);</li> <li>2. L'equivalenza massa-energia (l'energia cinetica nella teoria della relatività; l'energia cinetica relativistica a confronto con quella classica; energia a riposo ed energia totale; l'invariante energia-quantità di moto; nuove unità di misura per quantità di moto e massa; una particella relativistica priva di massa: il fotone; trasformazioni di massa in energia e di energia in massa; la conservazione della massa-energia).</li> </ol>	
<p><b>LA FISICA QUANTISTICA</b> (da "Il Walker – Corso di fisica, Volume 3 – James S. Walker – Pearson Scienze Editore)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck (solo aspetti qualitativi);</li> <li>2. I fotoni e l'effetto fotoelettrico;</li> <li>3. La massa e la quantità di moto del fotone;</li> <li>4. L'effetto Compton.</li> </ol> <p><u>Fisica quotidiana e applicazioni alla medicina: la cella fotoelettrica</u></p>	<p>Marzo/Aprile</p>
<p><b>LA TEORIA ATOMICA</b> (da "Il Walker – Corso di fisica, Volume 3 – James S. Walker – Pearson Scienze Editore)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dalla fisica classica alla fisica moderna;</li> <li>2. Il moto browniano;</li> <li>3. I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone (l'esperimento di Thomson e la misura del rapporto carica/massa dell'elettrone);</li> <li>4. L'esperimento di Millikan e l'unità fondamentale della carica;</li> <li>5. Gli spettri a righe (le righe spettrali dell'idrogeno);</li> <li>6. I raggi X (la diffrazione dei raggi X – solo aspetti qualitativi);</li> <li>7. I primi modelli dell'atomo e la scoperta del nucleo (il modello di Thomson; l'esperimento di Geiger e Marsden; il modello di Rutherford).</li> </ol>	<p>Aprile/Maggio</p>

Mi riservo di produrre alla commissione il programma effettivamente svolto firmato dagli studenti al termine delle attività didattiche.

La Docente

Prof.ssa *Katia Santisi*

A.S. 2023/2024

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
Indirizzo sportivo

CLASSE: 5Asportivo  
DISCIPLINA: Diritto ed Economia dello sport

**Docente:** *Prof.ssa Maria Grazia La Rosa*

## **1. Analisi della classe**

Il gruppo classe della V A ad indirizzo Sportivo, costituito da 17 alunni, 14 ragazzi e 3 ragazze, si presenta piuttosto affiatato, ben disposto al dialogo educativo e tutti gli alunni risultano ben integrati nella comunità scolastica. Poco più della metà degli alunni abita a Ragusa, la rimanente parte viaggia quotidianamente usufruendo dei servizi pubblici di linea per raggiungere il plesso scolastico, con le frequenti problematiche orarie connesse, soprattutto per quanto riguarda gli alunni provenienti da Modica, il cui pullman arriva ogni giorno 15 minuti dopo l'avvio delle lezioni. Tutti gli alunni si sono sempre dimostrati rispettosi del docente, dei compagni e della comunità scolastica, ed hanno manifestato energia produttiva di apprendimenti cognitivi e pragmatici, volti a favorire la crescita e la maturazione. Tutti hanno partecipato attivamente alle attività didattiche, senza sottrarsi ai lavori assegnati. La maggior parte degli alunni (8) si attesta sulla fascia di livello discreto, mentre della restante parte alcuni (6) su livello buono/ottimo e altri (3) si attestano sulla sufficienza. Tutti gli alunni hanno ulteriormente rafforzato la relazione con il docente e si sono mostrati interessati, disponibili all'apprendimento, registrando progressi nell'analisi critica degli argomenti trattati e nello sviluppo del pensiero autonomo.

## **2. Obiettivi di apprendimento raggiunti**

### 2.1 Conoscenze:

Lo Stato e la Costituzione; L'ordinamento dello Stato e l'ordinamento sportivo; Il diritto processuale e gli organi del processo sportivo; Il rapporto con gli Stati: la partecipazione dell'Italia alle comunità internazionali (ONU e UE); Il mondo delle imprese; L'impresa sotto il profilo economico-aziendale

### 2.2 Abilità:

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, gli strumenti e le categorie della disciplina; Distinguere il concetto di "forma di Stato" da quello di "forma di governo"; Comprendere il valore economico e sociale della Costituzione, inquadrandolo nel quadro storico della sua emanazione; Comprendere l'importanza delle funzioni politiche e degli organi costituzionali dello Stato; Saper distinguere la giustizia civile dalla giustizia penale e da quella amministrativa; Comprendere le interazioni tra ordinamento statale e ordinamento sportivo; Comprendere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati; Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico; Comprendere l'importanza dell'attività d'impresa nel mondo socio-economico e, in particolare, nel mondo sportivo.

### 2.3 Competenze:

Confrontare criticamente le diverse realtà storiche e sociali in cui hanno trovato, e tutt'ora trovano, applicazione le diverse forme di Stato e di governo; Riconoscere come valori di grandissima importanza il carattere democratico e quello compromissorio della nostra Costituzione; Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità del nostro Stato, eseguendo confronti critici tra il nostro sistema istituzionale e quello di altri Stati; Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale; Saper riconoscere le tensioni tra ordinamento giuridico statale e ordinamento sportivo e saper individuare il ruolo delle norme costituzionali nell'individuazione dei limiti dell'ordinamento sportivo; saper collocare il "compromesso" tra i due ordinamenti nell'ottica delle esigenze dell'ordinamento sportivo anche in correlazione all'ordinamento sportivo internazionale; Saper riconoscere nel "giusto processo" l'adempimento, in materia processuale, del principio costituzionale di uguaglianza; Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale; Saper valutare i limiti insiti nel funzionamento attuale dell'ONU, riflettendo sulle possibili strategie volte a rafforzarne l'immagine e l' incisività a livello internazionale; Comprendere, nella sua complessa varietà, il carattere sovranazionale dell'Unione europea; Distinguere gli effetti derivanti dalla qualità di socio in una società di capitali rispetto a quelli legati alla partecipazione in una società di persone; Collegare la libertà di concorrenza alla tutela delle libertà prevista dalla Costituzione.

## **3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:**

La programmazione didattica è stata svolta nella quasi totalità rispetto a quanto programmato a inizio anno, qualche argomento è stato sacrificato. Contenuti e tempi di realizzazione:

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi; Le forme di Stato, in particolare la democrazia (origini storiche e significato nello Stato moderno); Lo Stato Sociale; Il ruolo dello sport nelle varie forme di Stato; Le forme di governo; Il diritto internazionale. Le fonti del diritto internazionale. L'ONU e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. – settembre/ottobre

L'ordinamento dello Stato italiano: il Parlamento (bicameralismo perfetto; sistema elettorale e legge elettorale attualmente vigente; lo status di parlamentare; l'organizzazione delle Camere; la funzione legislativa e l'iter legislativo; la funzione ispettiva e di controllo). Il Governo (la formazione; i ministeri; il rapporto di fiducia; le crisi di governo; le funzioni del governo; la responsabilità dei ministri); la Pubblica Amministrazione e gli enti locali (le Regioni, i Comuni, le Province); Lo Statuto della Regione Siciliana; Il Presidente della Repubblica; La Corte Costituzionale – novembre/dicembre/gennaio

Lo sviluppo sostenibile: i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

L'ordinamento giuridico sportivo e i rapporti con l'ordinamento giuridico statale; La Magistratura: la giurisdizione civile, penale e amministrativa; La posizione costituzionale dei magistrati: il CSM e l'indipendenza della Magistratura; La responsabilità dei giudici; Il processo civile. Il processo penale. La responsabilità nello sport dal punto di vista civile e penale e sotto il profilo processuale; il conflitto tra ordinamento giuridico statale e ordinamento giuridico sportivo: la l. 280/2003: il vincolo di giustizia sportiva; la pregiudiziale sportiva. Il processo sportivo e i giudici sportivi. – febbraio/marzo

L'ordinamento internazionale, le fonti; L'Unione Europea. Imprenditore e impresa (impresa agricola e commerciale; piccola impresa; impresa familiare); il marketing operativo e il co-marketing – aprile/maggio

Mi riservo di completare i seguenti argomenti:

Marketing territoriale, marketing sportivo e convergenza sportiva.

### **3.1 Attività di recupero**

Non sono state necessarie attività di recupero

### **3.2 Percorsi di educazione civica.**

Ho approfondito il ruolo degli ordinamenti sovranazionali nel nostro diritto statale, in particolare i valori fondanti dell'ONU e dell'UE in relazione con l'art. 10 della Costituzione.

Attraverso la piattaforma [unitiperidirittiumani.com](http://unitiperidirittiumani.com) ho approfondito la storia della nascita dei diritti umani ed il peso della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani oggi. I ragazzi hanno quindi confrontato le norme contenute in quest'ultima con quelle contenute nella nostra Costituzione ed il diverso peso che quest'ultima ha nella realizzazione effettiva dei diritti.

Ho lasciato molto spazio al libero dibattito in classe su temi di attualità, come ad esempio il confronto sull'attuazione dei Diritti umani e la recente esecuzione della pena capitale in Alabama; oppure il confronto tra la Costituzione italiana e quella tedesca e la riflessione sulla posizione dei due Stati nei confronti della Guerra; oppure l'approfondimento delle ragioni storiche della Guerra israelo-palestinese.

Abbiamo letto alcune delle norme fondamentali dello Statuto della Regione Siciliana e riflettuto sulla loro reale portata, così come abbiamo letto le norme principali dello Statuto del comune di Ragusa, soffermandoci, in particolare, sugli istituti di democrazia diretta.

L'argomento della magistratura e processo è stato preceduto da una riflessione sul tema della "giustizia" attraverso l'analisi del ruolo dei giudici anche con l'aiuto di alcune canzoni di famosi cantautori (De Andrè "Un Giudice"; Vecchioni "Signor Giudice" e I Nomadi "Salve, sono la Giustizia").

Abbiamo affrontato anche lo studio delle Istituzioni integrandolo con un viaggio virtuale nei luoghi delle Istituzioni, attraverso l'uso dei visori, che ha permesso ai ragazzi di entrare a Palazzo Montecitorio e a Palazzo Madama, e di conoscere i luoghi della democrazia e la loro storia.

Infine abbiamo approfondito tutti i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso la realizzazione, da parte dei ragazzi, di una pagina Instagram di sensibilizzazione sulle azioni di sviluppo sostenibile

### **3.3 Percorsi del curriculum digitale affrontati**

Alcune delle attività svolte hanno consentito di avviare anche un lavoro sulle competenze trasversali e interdisciplinari relative al curriculum digitale: lo studente è stato guidato nella ricerca e filtraggio di dati, informazioni e contenuti digitali, e nella loro valutazione; gli studenti hanno interagito con le tecnologie digitali per organizzare il lavoro, ottimizzare le consegne e condividere i risultati delle loro attività sia con il docente che con i compagni; hanno saputo gestire il lavoro di gruppo attraverso la guida, da parte del docente, nella individuazione di regole

comportamentali appropriate nell'apprendimento digitale; sviluppo di contenuti digitali (uso dei Social per la creazione di campagne mediatiche; uso del brainstorming, anche nei lavori di gruppo) e loro rielaborazione; utilizzo creativo delle tecnologie digitali.

### **3.4 Attività CLIL**

Non sono stati progettati percorsi in ambito CLIL nella disciplina.

## **4. Metodologie didattiche utilizzate:**

Lezione frontale interattiva alternata alla didattica laboratoriale. Proposizione di compiti di realtà per lo sviluppo delle capacità di risolvere problemi (problem solving) e della capacità di lavorare in gruppo.

Per favorire l'approccio dialettico e la pratica di un uso critico del pensiero, è stata utilizzata la metodologia del compito autentico. Laboratori interattivi: individuazione di problemi e di "emergenze" e scelta delle strategie di intervento. Role-playing. Videolezioni. Didattica cooperativa. Didattica con i visori.

## **5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

Libro di testo in adozione. Riviste giuridico-economiche online. Presentazioni multimediali e mappe concettuali. Visione film e documentari. Uso degli strumenti della G-Suite: Google Classroom, Meet.

Uso dell'edicola digitale (biblioteca digitale della Scuola). Piattaforme dedicate (altalex, Coni.it, prezi.com, unitiperdirittumani.it). Siti istituzionali (camera.it; senato.it; governo.it; comune.ragusa.gov.it)

## **6. Verifiche e valutazione**

Sono state svolte verifiche formative in itinere, volte a verificare il livello di apprendimento della classe, attraverso attività di gruppo, analisi di casi concreti e verifiche strutturate e non strutturate.

Sono state svolte verifiche orali e scritte, consentendo sempre opportune modalità di recupero per singoli studenti in difficoltà. Gli studenti sono stati coinvolti nel processo valutativo attraverso momenti di autovalutazione. La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica orali e/o scritte, rimane comunque un giudizio globale ed individualizzato che tiene conto del percorso di ogni singolo/a allievo/a. Nella valutazione è stato fatto riferimento ai seguenti aspetti:

livello delle conoscenze e delle competenze;

corretto metodo di lavoro, organizzazione ed espressione dei contenuti appresi;

grado di rielaborazione concettuale;

miglioramento rispetto al livello di partenza;

grado di impegno, organizzazione e capacità di recupero delle lacune e dei deficit di apprendimento;

qualità del lavoro scolastico rilevabile in termini di attenzione, partecipazione e assiduità al dialogo educativo, collaborazione, sistematicità, puntualità rispetto alle consegne;

partecipazione alla vita scolastica e alle attività integrative.

La valutazione è stata rivolta a tutto il percorso dell'alunno, tenendo conto dell'intero ventaglio delle evidenze mostrate: partecipazione, responsabilità, comunicazioni, elaborati, segni di crescita personale.

È stato valorizzato l'impegno degli studenti e soprattutto il loro miglioramento, unitamente al desiderio di poter giungere, tramite i passi necessari, a prestazioni positive.

A.S. 2023/2024

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
Indirizzo sportivo

CLASSE: 5Asportivo

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**Docente:** *Prof. Roberto Criscione*

## 1. Analisi della classe

Dalla situazione di partenza della classe, emersa dalle prove d'ingresso, gli alunni presentavano un livello di competenze motorie nel complesso più che buono. Nello svolgimento del piano delle attività, gli alunni si sono mostrati vivaci e a volta distratti ma nel complesso motivati e disponibili al dialogo educativo e hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche-educative in modo soddisfacente. Le conoscenze e le abilità che gli studenti hanno raggiunto a fine anno possono considerarsi di livello medio-alto, relativamente ad una buona percentuale della classe, mentre una piccola percentuale si attesta su livelli discreti.

## 2. Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Conoscere e utilizzare le capacità condizionali e coordinative adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici, pianifica progetti e percorsi motori e sportivi con finalità educative
- Conoscere i principi dell'allenamento e programmare percorsi allenanti con finalità salutari e prestazionali
- Avere una cultura generale orientata alla conoscenza del mondo dello sport e alla pratica sportiva, praticare le attività sportive applicando tattiche e strategie, con fair play e attenzione all'aspetto sociale, pianificare e gestisce eventi legati all'organizzazione sportiva.
- Assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, programmare e adottare comportamenti attivi, in sicurezza, per migliorare la propria salute e il proprio benessere e quello altrui. Pianificare percorsi motori e sportivi con finalità salutari.

### **Risultati conseguiti in termini di competenze:**

#### **IL MOVIMENTO**

**Elabora e attua risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva. Pianifica progetti e percorsi motori e sportivi**

##### Conoscenze:

Conoscere principali metodi per migliorare le capacità condizionali.

Conoscere principali metodi per migliorare le capacità coordinative generali e speciali

Conoscere le fasi e i momenti della lezione di scienze motorie e della seduta di allenamento.

Conosce gli elementi che caratterizzano la programmazione dell'allenamento

##### Abilità:

Utilizzare abilmente le capacità condizionali in attività motorie e sportive

Utilizzare adeguatamente gli schemi motori semplici e complessi in situazioni variate.

Individuare e programmare esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali: resistenza, velocità, forza, mobilità articolare, esercizi a carico naturale.

Individuare e programmare sequenze didattiche per il miglioramento delle abilità motorie e sportive

#### **GIOCO E SPORT (Modulo sviluppato in sinergia con la materia "Discipline Sportive)**

**Pratica le attività sportive applicando tattiche e strategie, con fair play e attenzione all'aspetto sociale**

##### Conoscenze:

Conoscere i valori dello sport.

Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo, sport di base e sport professionistico

Conoscere e approfondire gli sport di squadra e individuali praticati a scuola  
Conoscere regole e fondamentali dello sport praticato a scuola

Abilità:

Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un risultato.  
Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.  
Utilizzare strumenti conoscitivi per analizzare una disciplina sportiva  
Eeguire i fondamentali degli sport praticati a scuola

**SALUTE, BENESSERE E SICUREZZA**

**Adotta comportamenti attivi , in sicurezza, per migliorare la propria salute e il proprio benessere.**

Conoscenze:

Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Conoscere la programmazione dell'allenamento con finalità salutari

Abilità:

Utilizzare adeguatamente gli attrezzi in palestra (postazioni, igienizzazione, uso degli spogliatoi).  
Individuare e programmare attività motorie con finalità salutari  
Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long Life learning.

3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

**Modulo 1: Il movimento (25 ore)**

Il corpo in movimento, conoscenza, padronanza, rispetto e prestazione.  
Le capacità motorie, classificazione e funzioni.

Le capacità condizionali, la resistenza, la velocità, la forza, la mobilità articolare. Definizione, fattori, allenabilità e prestazione

Le capacità coordinative, Classificazione, generali e speciali, le abilità motorie

Le capacità coordinative speciali, classificazione generale, approfondimenti sulla capacità di reazione, di trasformazione, di equilibrio.

L'allenamento sportivo, definizione e concetto, il carico allenante, i principi e i momenti dell'allenamento, il riscaldamento, i mezzi e i momenti dell'allenamento, l'allenamento al femminile

**Modulo 2: Gioco sport (25 ore)**

Lo sport e i suoi valori, sport di base e professionistico

Gli sport di squadra e individuali con particolare riferimento al Calcio a cinque e a undici, all'Hockey su prato e quello specifico praticato nella società sportiva di appartenenza, cenni storici, fondamentali individuali e di squadra, tecniche e strategie, ruoli e specializzazione, modelli prestativi, norme/ regolamento e gestione arbitrale, traumatologia specifica, terzo tempo.

L'allenamento generale, specifico e la programmazione

**Modulo 3: Salute e benessere (15 ore)**

Sport, attività fisica e distanziamento sociale

Il concetto di salute dinamica: i fattori della salute, i benefici dell'attività fisica, attività fisica consigliata.  
Gli effetti del movimento sulla salute



Il movimento della salute, camminare, correre, le ginnastiche dolci, Pilates  
Alimentazione e sport  
La programmazione dell'allenamento con finalità salutari

#### **4. Metodologie didattiche utilizzate**

Lezioni in presenza in palestra e negli spazi all'aperto (plein-air) per le attività pratiche, durante le quali si sono utilizzate prevalentemente lezioni partecipate con esercitazioni individuali. Per le attività integrate digitali si è lavorato sui nuclei fondanti, motivando l'interesse e la partecipazione alle attività attraverso gli strumenti digitali (video presentazioni, Power Point, dibattiti interattivi in video lezione; comunicazioni brevi che contengono le informazioni principali ; si è privilegiato un tipo di approccio globale e una didattica per soluzione di problemi che metta al primo piano il proprio percorso di apprendimento ; in ogni azione didattica, attraverso la fiducia offerta ad ogni singolo alunno si è puntato al raggiungimento di una maggiore responsabilità e autonomia nella realizzazione delle attività proposte.

#### **5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

Gli strumenti didattici e i mezzi proposti sono stati: libri di testo, articoli di giornale, schede, mappe concettuali, tabelle e materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, lezioni registrate da YouTube, presentazioni multimediali. Powerpoint preparati dall'insegnante, video e audio didattici preparati dall'insegnante e reperiti in rete. Per le attività pratiche sono stati utilizzati gli impianti scolastici e Comunali piccoli e grandi attrezzi.

#### **6. Verifiche e valutazione:**

Nella valutazione si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

Il livello delle conoscenze e delle competenze, abilità e capacità maturate;

Potenziamento rispetto il livello di partenza;

Qualità del lavoro scolastico rilevabile in termini di frequenza, partecipazione e interesse dimostrati per le varie attività;

Rispetto del materiale e delle norme di convivenza civile.

Per le verifiche pratiche, in presenza, sono stati utilizzati: test motori, controlli periodici basati sulle osservazioni sistematiche delle varie attività. Per le attività teoriche sono stati usati: test strutturati e semistrutturati, test a risposta aperta; questionari, relazioni, .. Nel processo di valutazione formativa sono stati presi in considerazione i seguenti criteri: regolarità nelle consegne e pertinenza delle risposte; partecipazione e impegno alle lezioni in presenza e in remoto; efficacia compartecipazione alle lezioni online sincrone e asincrone; Impegno nell'elaborazione e nella riconsegna degli elaborati; Impegno costante e puntuale nelle lezioni pratiche e teoriche in presenza. Per la valutazione formativa si è proceduto all'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuno studente, attraverso le osservazioni sistematiche dei suoi comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e attraverso l'analisi delle sue prestazioni

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE -PRATICA**

	Conoscenze	Competenze	Abilità
3 - 4	Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.	Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.	E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.
5	Si esprime motorialmente in modo improprio e non memorizza in maniera corretta il linguaggio tecnico- sportivo.	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche guidato commette molti errori nell'impostare il proprio schema di azione.	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa. Comprende in modo frammentario regole e tecniche
6	Memorizza, seleziona, utilizza modalità esecutive, anche se in maniera superficiale.	Sa valutare ed applicare in modo sufficiente ed autonomo le sequenze motorie.	Coglie il significato di regole e tecniche in maniera sufficiente relazionandosi nello spazio e nel tempo.
7 - 8	Sa spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive dimostrando una buona adattabilità alle sequenze motorie. Ha appreso la terminologia tecnico-sportiva.	Sa adattarsi a situazioni motorie che cambiano, assumendo più ruoli e affrontando in maniera corretta nuovi impegni.	Sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere e memorizzare in maniera corretta regole e tecniche. Ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive.
9 - 10	Sa in maniera approfondita ed autonoma memorizzare selezionare ed utilizzare con corretto linguaggio tecnico – sportivo le modalità esecutive delle azioni motorie.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta criticamente e con sicurezza nuovi problemi ricercando con creatività soluzioni alternative.	Conduce con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria progettando in modo autonomo e rapido le soluzioni tecnico- tattiche più adatte alla situazione.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE -TEORIA**

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO	PUNTI
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti:	In modo gravemente lacunoso	← 1
		In modo generico, con lacune e scorrettezze	← 2
		In modo approssimativo e con alcune imprecisioni	← 3
		In modo essenziale e complessivamente corretto	← 4
		In modo completo ed esauriente	← 5
		In modo esauriente e dettagliato	← 6
Competenze linguistiche e/o specifiche (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico	In modo gravemente scorretto tale da impedirne la comprensione	← 0
		In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile	← 1
		In modo chiaro, corretto, scorrevole e con ricchezza lessicale	← 2
capacità	- di sintesi - logiche - di rielaborazione	Nessi logici assenti, sintesi impropria, nessuna rielaborazione personale	← 0
		Nessi logici esplicitati in modo semplice, sintesi non del tutto esauriente, rielaborazione meccanica	← 1
		coerenza logica, sintesi efficace e appropriata, rielaborazione critica e personale	← 2

Il Docente

*Roberto Criscione*

A.S. 2023/2024

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
Indirizzo sportivo

CLASSE: 5Asportivo

DISCIPLINA: DISCIPLINE SPORTIVE

**Docente:** *Prof. Roberto Criscione*

## 1. Analisi della classe

Dalla situazione di partenza della classe, visti i risultati ottenuti nella disciplina nel primo e nel secondo biennio, gli alunni presentavano un livello di competenze sportive nel complesso buono. Nello svolgimento del piano delle attività, gli alunni si sono mostrati vivaci e a volta distratti ma nel complesso motivati e disponibili al dialogo educativo e hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche-educative in modo soddisfacente. Le conoscenze e le abilità degli studenti hanno raggiunto un livello medio-alto, relativamente ad una buona percentuale della classe, mentre una piccola percentuale si attesta su livelli discreti.

## 2. Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Ampliare le conoscenze teoriche e tecnico-pratiche delle specialità e delle discipline sportive praticate nel quinto anno con approfondimenti specifici e analisi comparate con gli sport praticati nel corso dei due bienni precedenti;
- Conoscere le tematiche della programmazione dell'allenamento sportivo differenziato per specializzazione tecniche e per livelli di apprendimento, e le conseguenti metodiche di valutazione;
- Affinare la produzione dei gesti sportivi e padroneggiare i fondamentali tecnici degli sport praticati, gestire compiti di arbitraggio e giuria.

### Risultati conseguiti in termini di competenze:

#### **SPORT PERSONALE PRATICATO (individuale/di squadra)**

**Saper analizzare, comparare e relazionare sullo SPORT PRATICATO nella società sportiva di appartenenza approfondendo gli aspetti tecnici, tattici, metodologici, prestazionali, di traumatologia specifica e prevenzione, regolamentari e organizzativi.**

#### Conoscenze:

Cenni storici ed evoluzione, regolamento e organizzazione federale.

Sport di squadra, Struttura del gioco, fondamentali individuali, collaborazioni e fondamentali di squadra.

Sport individuale, Struttura del gesto tecnico.

Teoria e metodologia dell'allenamento specificità dell'esercizio fisico allenante, specificità dei programmi di allenamento e prestazione.

Traumatologia specifica, prevenzione dei danni della pratica

#### Abilità:

Produzione attraverso il metodo della ricerca-studio di saggio breve sullo sport praticato.

Esposizione circostanziata di aspetti specifici dello sport praticato utilizzando anche tecnologia informatica.

Strutturare percorsi allenanti delle capacità motorie o tecniche relativi ad aspetti specifici dello sport praticato

#### **SPORT DI SQUADRA, IL CALCIO A UNDICI**

**Conoscere, gestire e praticare uno sport individuale outdoor con particolare riferimento al Calcio a undici**

Conoscenze:

Cenni storici ed evoluzione, regolamento e organizzazione federale (FIGC, CONI e CIO).  
Struttura del gioco, fondamentali individuali, collaborazioni e fondamentali di squadra,  
sistemi di gioco e moduli, modifiche e trasformazioni nelle varie fasi di gioco,  
Teoria e metodologia dell'allenamento, specificità dell'esercizio fisico allenante, il modello prestativo  
del calciatore, la match analysis, specificità dei programmi di allenamento e prestazione.  
Studio comparato calcio a 11/calcio a 5  
Traumatologia specifica, prevenzione dei danni della pratica

Abilità:

I fondamentali individuali di attacco e difesa. Le collaborazioni. I fondamentali di squadra. Tattiche  
di gioco. Gestione arbitrale

**SPORT, SALUTE E BENESSERE (Fitness)**

**Conoscere le tematiche della programmazione dell'allenamento sportivo differenziato per  
specializzazione tecniche e per livelli di apprendimento, e le conseguenti metodiche di valutazione;**

Conoscenze:

Wellness, fitness e salute.  
Fitness a corpo libero indoor e outdoor  
Fitness e attrezzi  
Fitness aerobico e muscolare  
Teoria e metodologia dell'allenamento specificità dell'esercizio fisico allenante, specificità dei  
programmi di allenamento e prestazione.  
Traumatologia specifica, prevenzione dei danni della pratica  
Costi energetici dell'attività fisica, adattamenti cardiocircolatori durante l'esercizio fisico, sviluppo  
muscolare e respiratorio, rendimento e prestazione, metabolismo energetico.

Abilità:

Tecniche di esecuzione di esercizi a corpo libero.  
Tecniche di esecuzione di esercizi con attrezzi.  
Tecniche di esecuzione di esercizi nei circuiti allenanti.  
Strutturare ed eseguire percorsi allenanti delle capacità motorie a corpo libero e con attrezzi.  
Somministrare test.

**3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:**

**Modulo 1 Sport praticato nella associazione sportiva di provenienza (16 ore)**

Classificazione, cenni storici, evoluzione e diffusione, regolamento e gestione arbitrale, fondamentali  
individuali e di squadra, allenamento e prestazione, organizzazione federale, traumatologia specifica e  
prevenzione dei danni dalla pratica

**Modulo 2. Sport di squadra, il calcio a undici (18 ore)**

Cenni storici ed evoluzione, regolamento e organizzazione federale (FIGC, CONI e CIO).  
Struttura del gioco, fondamentali individuali, collaborazioni e fondamentali di squadra,  
sistemi di gioco e moduli, modifiche e trasformazioni nelle varie fasi di gioco, teoria e metodologia  
dell'allenamento, specificità dell'esercizio fisico allenante, il modello prestativo del calciatore, la match  
analysis, specificità dei programmi di allenamento e prestazione. Studio comparato calcio a 11/calcio a  
5

Traumatologia specifica, prevenzione dei danni della pratica

### **Modulo 3. L'attività motoria preventiva, con finalità salutari/ il FITNESS (20 ore)**

Costi energetici dell'attività fisica, adattamenti cardiocircolatori durante l'esercizio fisico, sviluppo muscolare e respiratorio, rendimento e prestazione, metabolismo energetico, metodi e test di misurazione e valutazione. Le origini del fitness. Cenni di anatomia, sistemi energetici. Fitness funzionale, Cardio Fitness. La programmazione dell'allenamento, i parametri dell'allenamento, i metodi del Fitness. L'attività motoria per la terza età.

### **4. Metodologie didattiche utilizzate**

Lezioni in presenza in palestra e negli spazi all'aperto (plein-air) per le attività pratiche, durante le quali si sono utilizzate prevalentemente lezioni partecipate con esercitazioni individuali. Per le attività integrate digitali si è lavorato sui nuclei fondanti, motivando l'interesse e la partecipazione alle attività attraverso gli strumenti digitali (video presentazioni, Power Point, dibattiti interattivi in video lezione; comunicazioni brevi che contengono le informazioni principali ; si è privilegiato un tipo di approccio globale e una didattica per soluzione di problemi che metta al primo piano il proprio percorso di apprendimento ; in ogni azione didattica, attraverso la fiducia offerta ad ogni singolo alunno si è puntato al raggiungimento di una maggiore responsabilità e autonomia nella realizzazione delle attività proposte. Per lo sviluppo dei vari moduli svolti gli alunni sono stati seguiti in compresenza del docente della classe da esperti esterni specialisti nelle varie discipline sportive.

### **5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

Gli strumenti didattici e i mezzi proposti sono stati: libri di testo, articoli di giornale, schede, mappe concettuali, tabelle e materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, lezioni registrate da YouTube, presentazioni multimediali. Powerpoint preparati dall'insegnante, video e audio didattici preparati dall'insegnante e reperiti in rete. Per le attività pratiche sono stati utilizzati gli impianti scolastici, comunali e centri privati di fitness, piccoli e grandi attrezzi.

### **6. Verifiche e valutazione**

Nella valutazione si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

Il livello delle conoscenze e delle competenze, abilità e capacità maturate;

Potenziamento rispetto il livello di partenza;

Qualità del lavoro scolastico rilevabile in termini di frequenza, partecipazione e interesse dimostrati per le varie attività;

Rispetto del materiale e delle norme di convivenza civile.

Per le verifiche pratiche, in presenza, sono stati utilizzati: test motori, controlli periodici basati sulle osservazioni sistematiche delle varie attività.

Per le attività teoriche si sono usati: verifiche strutturate a risposta multipla, a risposta aperta; questionari, relazioni. Nel processo di valutazione formativa sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:

regolarità nelle consegne e pertinenza delle risposte; partecipazione e impegno alle lezioni; Impegno nell'elaborazione e nella riconsegna degli elaborati; Impegno costante e puntuale nelle lezioni pratiche e teoriche in presenza. Per la valutazione formativa si è proceduto all'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuno studente, attraverso le osservazioni sistematiche dei suoi comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e attraverso l'analisi delle sue prestazioni

### **7. Programma disciplinare svolto**

Parte pratica

- Tecniche di esecuzione dei gesti tecnici individuali/squadra, progressioni didattiche.
- Tecniche di esecuzione di esercizi a corpo libero.

- Tecniche di esecuzione di esercizi con attrezzi..
- Tecniche di esecuzione di esercizi nei circuiti allenanti.
- Strutturare ed eseguire percorsi allenanti delle capacità motorie a corpo libero e con attrezzi.

#### Sport praticato, parte teorica

- Classificazione, cenni storici, evoluzione e diffusione.
- Regolamento e gestione arbitrale.
- Fondamentali individuali/squadra, allenamento e prestazione
- Organizzazione federale.
- Traumatologia specifica e prevenzione dei danni dalla pratica

#### Calcio a undici, parte teorica

- Classificazione, cenni storici, evoluzione e diffusione.
- Regolamento e gestione arbitrale.
- Fondamentali individuali/squadra, allenamento e prestazione
- Organizzazione federale.
- Traumatologia specifica e prevenzione dei danni dalla pratica

#### Fitness, parte teorica

- Le origini del fitness
- Cenni di anatomia, sistemi energetici
- Fitness funzionale
- Cardio Fitness
- La programmazione dell'allenamento
- I parametri dell'allenamento
- I metodi del Fitness
- L'attività motoria per la terza età
- Centri Fitness, organizzazione, gestione e attività svolte.



### GRIGLIA DI VALUTAZIONE -PRATICA

	Conoscenze	Competenze	Abilità
3 - 4	Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.	Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.	E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.
5	Si esprime motorialmente in modo improprio e non memorizza in maniera corretta il linguaggio tecnico-sportivo.	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche guidato commette molti errori nell'impostare il proprio schema di azione.	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa. Comprende in modo frammentario regole e tecniche
6	Memorizza, seleziona, utilizza modalità esecutive, anche se in maniera superficiale.	Sa valutare ed applicare in modo sufficiente ed autonomo le sequenze motorie.	Coglie il significato di regole e tecniche in maniera sufficiente relazionandosi nello spazio e nel tempo.
7 - 8	Sa spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive dimostrando una buona adattabilità alle sequenze motorie. Ha appreso la terminologia tecnico-sportiva.	Sa adattarsi a situazioni motorie che cambiano, assumendo più ruoli e affrontando in maniera corretta nuovi impegni.	Sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere e memorizzare in maniera corretta regole e tecniche. Ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive.

9 - 10	Sa in maniera approfondita ed autonoma memorizzare, selezionare ed utilizzare con corretto linguaggio tecnico – sportivo le modalità esecutive delle azioni motorie.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta criticamente e con sicurezza nuovi problemi ricercando con creatività soluzioni alternative.	Conduce con padronanza sia l’elaborazione concettuale che l’esperienza motoria progettando in modo autonomo e rapido le soluzioni tecnico- tattiche più adatte alla situazione.
--------	--	--	---

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE -TEORIA

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO	PUNTI
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	conosce gli argomenti richiesti:	In modo gravemente lacunoso	← 1
		In modo generico, con lacune e scorrettezze	← 2
		In modo approssimativo e con alcune imprecisioni	← 3
		In modo essenziale e complessivamente corretto	← 4
		In modo completo ed esauriente	← 5
		In modo esauriente e dettagliato	← 6
Competenze linguistiche e/o specifiche (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico	In modo gravemente scorretto tale da impedirne la comprensione	← 0
		In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile	← 1
		In modo chiaro, corretto, scorrevole e con ricchezza lessicale	← 2

capacità	- di sintesi	Nessi logici assenti, sintesi impropria, nessuna rielaborazione personale	← 0
	- logiche		
	- di rielaborazione	Nessi logici esplicitati in modo semplice, sintesi non del tutto esauriente, rielaborazione meccanica	← 1
		coerenza logica, sintesi efficace e appropriata, rielaborazione critica e personale	← 2

Il Docente

*Roberto Criscione*

A.S. 2023/2024

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
**Indirizzo sportivo**

**CLASSE: 5Asportivo**

**DISCIPLINA: STORIA**

**Docente:** *Prof.ssa Ilenia Miranda*

### **1. Analisi della classe**

La classe, costituita da 17 alunni, 14 maschi e tre femmine, è stata da me seguita solo per quest'ultimo anno scolastico: prima di me si sono succeduti diversi docenti e la discontinuità didattica ha sicuramente inciso sulla situazione iniziale di apprendimento.

Gli alunni nel complesso hanno tenuto un comportamento educato ma non sempre rispettoso delle regole e non sempre responsabile nello studio.

Solo alcuni, infatti si sono distinti per diligenza e senso di responsabilità e hanno partecipato in maniera propositiva al dialogo educativo. Altri, invece, hanno manifestato un comportamento non sempre disponibile e partecipe mostrando uno scarso senso di responsabilità nel rispettare le scadenze prefissate, assentandosi spesso nel momento delle verifiche orali.

Qualcuno ha migliorato il comportamento generale solo nella seconda metà dell'anno, raggiungendo un profitto complessivamente accettabile.

La classe risulta eterogenea in relazione alle specifiche competenze disciplinari, ai ritmi, alle modalità di apprendimento, alla preparazione di base, all'impegno profuso nello studio (soprattutto in termini di continuità) e all'acquisizione di un efficace metodo di studio:

- I più motivati degli allievi, sempre pronti al dialogo educativo, al confronto e alle verifiche, si sono distinti per un metodo di studio costante ed efficace, hanno mostrato spirito critico e capacità di condurre ricerche e approfondimenti, grazie ad un metodo di studio che ha permesso loro di affinare le capacità logiche argomentative, raggiungendo buoni e ottimi risultati.
- Un altro gruppo, che presenta attitudini da potenziare, si attesta su un livello discreto.
- Un esiguo numero, in possesso di basi meno solide e a causa di un metodo di studio non adeguato, ha raggiunto livelli sufficienti o appena sufficienti.

## **2. Obiettivi di apprendimento raggiunti**

### **2.1 Conoscenze:**

Gli alunni conoscono sia pure a livelli di approfondimento diversi: la seconda rivoluzione industriale; la società di massa; l'Imperialismo; le relazioni internazionali del Primo Novecento; l'Italia giolittiana, la Grande Guerra e la Rivoluzione russa; La crisi del '29 e il New Deal; i regimi totalitari del Novecento; la Seconda Guerra mondiale.

### **2.2 Abilità:**

Gli alunni sono in grado di:

- utilizzare in maniera pertinente il linguaggio specifico, gli strumenti e le categorie della disciplina.
- Contestualizzare gli eventi nel tempo e nello spazio.
- Compiere in maniera efficace e completa analisi e sintesi;
- Utilizzare gli strumenti informatici ai fini dell'apprendimento disciplinare.

### **2.3 Competenze:**

Gli alunni, sia pure a livelli diversi, sono in grado di:

- padroneggiare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici;
- analizzare fonti e documenti;
- confrontare le diverse tesi interpretative;
- rielaborare in modo critico e personale i temi trattati;
- muoversi nel dibattito socio-culturale, politico ed economico, individuando le trasformazioni in atto;
- vivere in un quadro di regole civiche e sociali, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività.

## **3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:**

Per i contenuti disciplinari e i tempi di svolgimento si rimanda alla sezione programmi svolti. Per i contenuti disciplinari già riportati nella sezione 2.1, si fa presente che questi hanno subito un ridimensionamento rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico in sede del Dipartimento disciplinare perché diversi sono stati i momenti, nel corso dell'anno scolastico, in cui si è presentata la necessità di rivedere e recuperare alcuni argomenti. Ciò ha richiesto ulteriori lezioni e ridotto il tempo a disposizione. Inoltre, dal mese di marzo in poi, il ritmo delle lezioni è stato rallentato più volte poiché la classe è stata impegnata in varie attività formative proposte dalla scuola. I contenuti minimi individuati ad inizio anno risultano tutti svolti.

### **3.1 Attività di recupero**

Nel caso in cui alcuni alunni non sono stati in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati o hanno incontrato difficoltà di apprendimento sono state realizzate, attività di recupero con riepilogo e chiarimenti durante le ore curricolari e sono stati concordati, con gli alunni in questione, tempi e modalità per il recupero.

### **3.2 Percorsi di cittadinanza e costituzione**

Nell'ambito dell'Educazione civica, la Storia è stata coinvolta nel progetto, relativo all'area Costituzione, dal titolo **“la ragion di Stato e gli scopi egoistici della guerra in contrapposizione con la scelta del bene e della pace”**. Nell'ambito di questo progetto i ragazzi sono stati invitati a riflettere, tramite la metodologia del debate, sulla visione politica di Kant espressa nel saggio “Per la pace perpetua” in cui il filosofo espone un progetto che prevede la formazione di una lega di Stati sovrani, uniti da una normativa comune sovranazionale, al fine di conseguire una pace duratura.

Si può dire, pertanto, che il filosofo, anticipi nel suo progetto la nascita degli organismi internazionali creati nel XX secolo al fine di dirimere le controversie tra gli Stati.

La “pace perpetua” è una condizione di pace stabile e continua, e, la sua necessità è ricondotta da Kant all'idea del primato della morale sulla politica. Lo Stato, infatti, non può contravvenire ai principi etici fondamentali calpestando la dignità degli individui attraverso la guerra anche qualora quest'ultima rappresentasse uno strumento per far valere un proprio diritto, ad esempio territoriale: lo Stato deve mirare alla pace che è garanzia della libertà e costituisce, pertanto, l'essenza stessa della politica.

### **3.3 Percorsi del curricolo digitale affrontati**

Nell'ambito del curricolo digitale sono state assegnate agli alunni ricerche individuali sul web. Gli alunni sono stati invitati a reperire dati per le ricerche, a verificare l'attendibilità della fonte, a creare presentazioni efficaci, a selezionare immagini non protetti da copyright per utilizzarli e integrarli all'interno delle proprie ricerche.

### **3.4 Attività CLIL**

Non sono state previste attività inerenti i percorsi effettuati nell'ambito del CLIL

## **4. Metodologie didattiche utilizzate:**

Per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati si è fatto costante riferimento all'approccio comunicativo e sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata, discussioni guidate, attività individuali e di gruppo.

Si è cercato di stimolare e guidare gli alunni affinché prendessero consapevolezza delle loro criticità e potenzialità; sono stati incoraggiati gli interventi e le riflessioni personali; particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione delle caratteristiche individuali di ciascun allievo, potenziando l'autostima di ciascuno e favorendo l'autovalutazione.

## **5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

Sono stati utilizzati libro di testo, appunti, mappe concettuali, lavagna LIM, PowerPoint, video.

## **6. Verifiche e valutazione**

Le verifiche sono state, di tipo formativo (domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico) per verificare la comprensione degli argomenti trattati di volta in volta e di tipo sommativo (interrogazioni orali, creazione di prodotti multimediali) alla fine di ogni modulo per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze. Per ogni quadrimestre sono state effettuate almeno due prove di verifica sommativa.

La valutazione è stata eseguita secondo i parametri stilati in sede di programmazione di Dipartimento. La valutazione ha sempre tenuto conto, non solo del raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche dei progressi fatti da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza, nonché dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati.

## **7. Programma disciplinare svolto**

### **I Quadrimestre**

#### **Modulo 1 Le origini della società di massa**

- La seconda rivoluzione industriale: le novità e le trasformazioni in campo economico; le nuove invenzioni che cambiano le abitudini di vita degli europei; i cambiamenti della società: la borghesia e la nuova "società di massa; i cambiamenti della politica: dalla battaglia per il suffragio universale ai partiti di massa, la crescita dei sindacati e la nascita dei partiti operai; la posizione della Chiesa cattolica sulla questione sociale.

#### **Modulo 2 L'Italia all'inizio del Novecento**

-Trasformazioni economiche e cambiamenti sociali

-L'Italia di Giolitti: Giolitti alla guida dell'Italia: la legislazione sociale, il patto Gentiloni, l'inefficacia dell'intervento statale nel Mezzogiorno, il doppio volto, la guerra di Libia, la legge elettorale e le elezioni del 1913, la caduta di Giolitti.

### **II Quadrimestre**

- La Prima guerra mondiale: le cause; lo scoppio della guerra; dalla guerra di movimento alla guerra di posizione; l'iniziale neutralità dell'Italia; neutralisti e interventisti; il Patto di Londra e l'entrata in

Guerra dell'Italia a fianco dell'Intesa; 1915- 1916: battaglie sanguinose e inutili; il fronte italiano: dall'Isonzo a Caporetto; 1917: la grande svolta; 1918: l'ultima offensiva degli imperi centrali e la fine della guerra; la Conferenza di Parigi; i trattati di pace; l'Italia e la vittoria mutilata.

- Il dopoguerra nel mondo, dalla crisi del '29 al New Deal
- La Russia: la rivoluzione del febbraio 1917; la rivoluzione d'ottobre; Lenin alla guida dello stato Sovietico; la guerra civile; dal comunismo di guerra alla NEP; la nascita dell'Unione Sovietica; l'ascesa di Stalin.

-

### **Modulo 3 L'età dei totalitarismi**

- Il fascismo in Italia: la crisi economica e occupazionale nell'Italia del dopoguerra; la crisi sociale e il biennio rosso; le elezioni del 1919; l'impresa di Fiume; la nascita del fascismo; lo squadristico, le elezioni del 1921, la Marcia su Roma, il primo governo Mussolini; le elezioni del 1924; l'omicidio Matteotti; la trasformazione dell'Italia in una dittatura; fascismo, Chiesa e Patti lateranensi; la politica economica; il fascismo e il mondo del lavoro; il fascismo e la famiglia; la vita quotidiana sotto il fascismo; l'Opera nazionale balilla e la fascistizzazione della scuola; il controllo dei mezzi di comunicazione; la guerra d'Etiopia e le leggi razziali.
- Il nazismo in Germania: la Repubblica di Weimar, la crisi economica, la fase di stabilizzazione, il trattato di Locarno, l'esordio di Hitler e il putsch di Monaco, l'ideologia nazista, Hitler al potere, l'allineamento, lo stato totalitario, il controllo della cultura e dei mezzi di comunicazione, gli strumenti della repressione, la politica economica, la persecuzione contro gli ebrei.
- Lo stalinismo: l'edificazione del potere di Stalin, la collettivizzazione delle campagne, la spinta all'industrializzazione, la dittatura totalitaria di Stalin, il sistema del Gulag.

### **Modulo 4 Guerra Shoah e Resistenza**

La Seconda Guerra Mondiale

L'Europa nazista e la Shoah

La Resistenza in Europa e in Italia

Il Docente

*Prof.ssa Ilenia Miranda*



A.S. 2023/2024

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
Indirizzo sportivo

CLASSE: 5Asportivo

DISCIPLINA: FILOSOFIA

**Docente:** *Prof.ssa Ilenia Miranda*

### **1. Analisi della classe**

La classe, costituita da 17 alunni, 14 maschi e 3 femmine, è stata da me seguita solo per quest'ultimo anno scolastico: prima di me si sono succeduti diversi docenti e la discontinuità didattica ha sicuramente inciso sulla situazione iniziale di apprendimento.

Gli alunni nel complesso hanno tenuto un comportamento educato ma non sempre rispettoso delle regole e non sempre responsabile nello studio.

Solo alcuni, infatti si sono distinti per diligenza e senso di responsabilità e hanno partecipato in maniera propositiva al dialogo educativo. Altri, invece, hanno manifestato un comportamento non sempre disponibile e partecipe mostrando uno scarso senso di responsabilità nel rispettare le scadenze prefissate, assentandosi spesso nel momento delle verifiche orali.

Qualcuno ha migliorato il comportamento generale solo nella seconda metà dell'anno, raggiungendo un profitto complessivamente accettabile.

La classe risulta eterogenea in relazione alle specifiche competenze disciplinari, ai ritmi, alle modalità di apprendimento, alla preparazione di base, all'impegno profuso nello studio (soprattutto in termini di continuità) e all'acquisizione di un efficace metodo di studio:

- I più motivati degli allievi, sempre pronti al dialogo educativo, al confronto e alle verifiche, si sono distinti per un metodo di studio costante ed efficace, hanno mostrato spirito critico e capacità di condurre ricerche e approfondimenti, grazie ad un metodo di studio che ha permesso loro di affinare le capacità logiche argomentative, raggiungendo buoni e ottimi risultati.
- Un altro gruppo, che presenta attitudini da potenziare, si attesta su un livello discreto.
- Un esiguo numero, in possesso di basi meno solide e a causa di un metodo di studio non adeguato, ha raggiunto livelli sufficienti o appena sufficienti.

## **2. Obiettivi di apprendimento raggiunti**

### **2.1 Conoscenze:**

Gli alunni conoscono sia pure a livelli di approfondimento diversi: il Criticismo kantiano, la cultura romantica, l'Idealismo ed Hegel, la critica all'hegelismo, Fichte, Schelling, Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx, la crisi delle certezze: Nietzsche.

### **2.2 Abilità:**

Gli alunni, sia pure a livelli diversi, sono in grado di:

- Utilizzare il linguaggio specifico, gli strumenti e le categorie della disciplina.
- Ragionare, identificare problemi e individuare possibili soluzioni.
- Contestualizzare l'autore o il tema trattato e saperlo attualizzare
- Stabilire relazioni tra i vari autori/correnti.
- Compiere in maniera autonoma analisi e sintesi.
- Utilizzare gli strumenti informatici ai fini dell'apprendimento disciplinare.

### **2.3 Competenze:**

Gli alunni, sia pure a livelli diversi, sono in grado di:

- Definire e opportunamente utilizzare termini e concetti, sono in grado di enucleare le idee centrali relative ad autori, testi e problemi.
- Produrre efficaci argomentazioni personali rispettando le indicazioni date.
- Padroneggiare gli strumenti concettuali della disciplina.
- Rielaborare in modo critico e personale i temi trattati.
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Cogliere in maniera autonoma il rapporto tra pensiero filosofico e scientifico.

## **3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:**

Per i contenuti disciplinari già riportati nella sezione 2.1, si fa presente che questi hanno subito un ridimensionamento rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico in sede del Dipartimento disciplinare perché diversi sono stati i momenti, nel corso dell'anno scolastico, in cui si è presentata la necessità di rivedere e recuperare alcuni argomenti. Ciò ha richiesto ulteriori lezioni e ridotto il tempo a disposizione. Inoltre, dal mese di marzo in poi, il ritmo delle lezioni è stato rallentato più volte poiché la classe è stata impegnata in varie attività formative proposte dalla scuola.

I contenuti minimi individuati ad inizio anno risultano tutti svolti.

### **3.1 Attività di recupero**

Nel caso in cui alcuni alunni non sono stati in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati o hanno incontrato difficoltà di apprendimento sono state realizzate attività di recupero con riepilogo e chiarimenti durante le ore curriculari e sono stati concordati, con gli alunni in questione, tempi e modalità per il recupero.

### **3.2 Percorsi di cittadinanza e costituzione**

Nell'ambito del curriculum di educazione civica la Filosofia è stata coinvolta nel progetto relativo all'area Costituzione dal titolo "**la ragion di Stato e gli scopi egoistici della guerra in contrapposizione con la scelta del bene e della pace**". Nell'ambito di questo progetto i ragazzi sono stati invitati a riflettere, tramite la metodologia del debate, sulla visione politica di Kant espressa nel saggio "Per la pace perpetua" in cui il filosofo espone un progetto che prevede la formazione di una lega di Stati sovrani, uniti da una normativa comune sovranazionale, al fine di conseguire una pace duratura.

Si può dire, pertanto, che il filosofo, anticipi nel suo progetto la nascita degli organismi internazionali creati nel XX secolo al fine di dirimere le controversie tra gli Stati.

La "pace perpetua" è una condizione di pace stabile e continua, e, la sua necessità è ricondotta da Kant all'idea del primato della morale sulla politica. Lo Stato, infatti, non può contravvenire ai principi etici fondamentali calpestando la dignità degli individui attraverso la guerra anche qualora quest'ultima rappresentasse uno strumento per far valere un proprio diritto, ad esempio territoriale: lo Stato deve mirare alla pace che è garanzia della libertà e costituisce, pertanto, l'essenza stessa della politica.

### **3.3 Percorsi del curriculum digitale affrontati**

Nell'ambito del curriculum digitale sono state assegnate agli alunni ricerche di approfondimento, individuali e di gruppo, sul web. Gli alunni sono stati invitati a reperire dati per le ricerche, a verificare l'attendibilità della fonte, a creare presentazioni efficaci, a selezionare immagini non protetti da copyright per utilizzarli e integrarli all'interno delle proprie ricerche.

### **3.4 Attività CLIL**

Non sono state previste attività inerenti i percorsi effettuati nell'ambito del CLIL

## **4. Metodologie didattiche utilizzate**

Per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati si è fatto costante riferimento all'approccio comunicativo e sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata, discussioni guidate, attività individuali e di gruppo.

Si è cercato di stimolare e guidare gli alunni affinché prendessero consapevolezza delle loro criticità e potenzialità; sono stati incoraggiati gli interventi e le riflessioni personali; particolare attenzione è stata dedicata

alla valorizzazione delle caratteristiche individuali di ciascun allievo, potenziando l'autostima di ciascuno e favorendo l'autovalutazione.

### **5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

Sono stati utilizzati: libro di testo, appunti, mappe concettuali, lavagna LIM, video, risorse di internet.

### **6. Verifiche e valutazione**

Le verifiche sono state di tipo formativo (domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico) per verificare la comprensione degli argomenti trattati di volta in volta e di tipo sommativo (interrogazioni orali, presentazione degli argomenti con Powerpoint) alla fine di ogni modulo per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze. Per ogni quadrimestre sono state effettuate almeno due prove di verifica sommativa.

La valutazione è stata eseguita, secondo i parametri stilati in sede di programmazione di Dipartimento. La valutazione ha sempre tenuto conto, non solo del raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche dei progressi fatti da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza, nonché dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati.

### **7. Programma disciplinare svolto**

#### **I Quadrimestre**

#### **Modulo 1 La svolta critica del pensiero occidentale**

Kant: la vita e le opere; la fase precritica e il risveglio dal sonno dogmatico; la fase del criticismo; la riflessione sul razionalismo e la polemica con l'empirismo.

La Critica della ragion pura: la "rivoluzione copernicana", i giudizi analitici, i giudizi sintetici a posteriori e i giudizi della scienza.

La ripartizione della Critica della ragion pura- L'Estetica trascendentale (senso interno e senso esterno, le forme a priori della sensibilità) - L'Analitica trascendentale (la facoltà di giudicare e la tavola delle categorie; l'io penso, la distinzione tra fenomeno e noumeno) - la Dialettica trascendentale (le idee della ragione: anima, Dio e cosmo; la funzione regolativa della ragione).

La Critica della ragion pratica: la "rivoluzione copernicana" nell'etica kantiana, la legge morale come "fatto della ragione"; la distinzione tra massime e imperativi, l'imperativo categorico; le formulazioni dell'imperativo categorico; il rigorismo etico; i postulati della ragion pratica.

La Critica del giudizio: la "rivoluzione copernicana" nell'estetica kantiana, i giudizi riflettenti (estetici e teleologici); il bello e il sublime; la creazione artistica e il ruolo del genio; meccanicismo e finalismo.

#### **Modulo 2 Romanticismo e Idealismo**

- Il Romanticismo: caratteri generali.

- L'Idealismo: caratteri generali
- Fichte: l'Io come principio assoluto e infinito; l'io e i tre momenti della vita dello spirito, l'idealismo etico; l'istinto fondamentale dell'uomo; la "missione del dotto".
- Schelling: l'unità indifferenziata tra spirito e natura; l'arte come supremo organo conoscitivo
- Hegel: la vita e gli scritti; i capisaldi del sistema: finito ed infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia; la dialettica come legge di sviluppo della realtà e del pensiero.

La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza, ragione.

*Enciclopedia delle scienze filosofiche*: la filosofia dello Spirito: lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (diritto astratto, moralità ed eticità), lo Spirito Assoluto (arte, religione, filosofia); il fine della storia e "l'astuzia della ragione".

## II Quadrimestre

### Modulo 2 La domanda sul senso dell'esistenza

- Schopenhauer: la vita e le opere; gli influssi culturali: Platone, Kant e la spiritualità indiana; fenomeno e noumeno, il velo di Maya; il mondo come rappresentazione; le forme a priori della conoscenza; il corpo come chiave di accesso alla verità (la scoperta della volontà); la volontà di vivere come essenza dell'universo; il pessimismo: dolore, piacere e noia, la sofferenza universale, l'illusione dell'amore; le vie di liberazione dalla volontà: arte, etica, asceti.
- S. Kierkegaard: il Singolo; l'esistenza come possibilità e l'importanza della scelta; la critica al sistema hegeliano; gli stadi dell'esistenza; il concetto dell'angoscia; la disperazione come malattia mortale; il carattere paradossale e irrazionale della fede.

### Modulo 3 La critica alla società capitalistica. Feuerbach e Marx

- La Destra e la Sinistra Hegeliana: caratteri generali.
- Feuerbach: vita e opere; la critica alla religione, alienazione e ateismo; il materialismo naturalistico.
- Marx: vita e opere; caratteri generali del marxismo; la critica ad Hegel; la critica all'economia borghese; il concetto di alienazione; il distacco da Feuerbach; la concezione materialistica della storia: i rapporti tra struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia; il *Capitale*: merce, lavoro e plusvalore, le contraddizioni del capitalismo; la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

### Modulo 4 La crisi delle certezze filosofiche

- Nietzsche: vita e scritti; filosofia e malattia; Nietzsche e il nazismo; le fasi del filosofare nietzscheano; la concezione dionisiaca e tragica del mondo; Nietzsche e Schopenhauer; il periodo illuministico: il nichilismo; la morte di Dio e l'avvento dell'Oltre-uomo; il periodo di Zarathustra: il superuomo, l'eterno

ritorno dell'uguale; l'ultimo Nietzsche: la trans-valutazione dei valori, la volontà di potenza; il problema del nichilismo e del suo superamento.

Il Docente  
*Prof.ssa Ilenia Miranda*

A.S. 2023/2024

**RELAZIONE DIDATTICA FINALE**  
Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
Indirizzo sportivo

**CLASSE: 5Asportivo**

## DISCIPLINA: INGLESE

**Docente:** *Prof. ssa Adele Veneziano*

### **1. Analisi della classe**

La classe, seguita dalla docente scrivente fin dal primo anno, nel corso dello svolgimento delle attività didattiche, ha manifestato correttezza comportamentale, buona capacità di autocontrollo e una generale osservanza delle regole scolastiche. La classe presenta una certa eterogeneità, sia a livello di preparazione globale che di interesse nei confronti della disciplina, nell'acquisizione dei contenuti e nell'attenzione nei confronti dell'attività didattica e dello studio domestico. Confermo la presenza di un gruppo formato da elementi che si distinguono per una buona o ottima conoscenza della disciplina, grazie al possesso di sicure competenze linguistiche e comunicative e di un metodo di lavoro serio e adeguato, e poi alcuni alunni, che hanno incontrato delle difficoltà nell'acquisire una buona competenza linguistico-comunicativa ed una sicura conoscenza dei contenuti letterari affrontati, ma che si sono impegnati per superare le loro difficoltà, riuscendo a conseguire risultati discreti. Infine sono presenti pochi studenti la cui preparazione è solo sufficiente poiché l'assimilazione dei contenuti e l'impegno nello studio ha risentito di difficoltà a livello linguistico ed espositivo non del tutto superate nell'arco del triennio. Il grado di preparazione complessiva a cui sono pervenuti è comunque adeguato alle loro potenzialità.

### **2. Obiettivi di apprendimento raggiunti**

#### **IN TERMINI DI CONOSCENZE – COMPETENZE E ABILITA'**

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi formativi e culturali prefissati all'inizio dell'anno. Si può senz'altro affermare che hanno acquisito un'adeguata formazione umana, sociale e culturale ed un metodo di studio abbastanza autonomo e che conoscono le fondamentali strutture e funzioni linguistiche e gli aspetti della cultura, della civiltà e del



panorama letterario trattato durante l'anno scolastico. Tutti sono anche in grado di comprendere i brani letterari collocandoli nel contesto storico- sociale.

### **3. Metodologie didattiche utilizzate**

Sono state svolte lezioni frontali ed interattive cercando sempre di far partecipare l'intera classe, anche i soggetti più sfiduciati e più insicuri. Oltre alla lettura e all'analisi dei brani antologici, nello svolgimento delle varie tematiche sono stati effettuati i dovuti collegamenti con la letteratura italiana e la storia. La scelta dei brani letterari è stata fatta in base alla rappresentatività dei generi letterari seguendo l'evoluzione temporale e l'interrelazione fra i testi letterari e il relativo contenuto storico.

### **4. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

E' stato usato principalmente il libro di testo. E' stato fornito altro materiale di studio in fotocopia o sotto dettatura ed è stato visionato il film "Oliver Twist" tratto dal romanzo di Dickens.

### **5. Verifiche e valutazione**

L'acquisizione dei contenuti e delle abilità di ogni unità didattica è stata verificata tramite procedure di osservazione sistematica e continua (verifica formativa) e momenti più formalizzati (verifica sommativa).

In relazione a quest'ultima ho tenuto conto non solo dei risultati della "misurazione" dei progressi reali di ciascun alunno (in termini di capacità cognitive, operative ed espositive), ma anche della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno e dell'interesse manifestati.

Durante la fase di valutazione, sono stati privilegiati, in particolar modo, l'aspetto contenutistico e la forma espositiva, pur senza trascurare l'aspetto sintattico-grammaticale.

## **6 Programma disciplinare svolto**

### **The Romantic age**

Historical-social-literary ground

#### **William Wordsworth**

The solitary reaper

#### **Samuel T, Coleridge**

*The Rime of an Ancient Mariner*

### **The Victorian Age**

Historical-social-literary ground

#### **Charles Dickens**

*Oliver Twist*

Hard times

**Aestheticism**

**Oscar Wilde**

*The Picture of Dorian Gray*

**The Modern age**

Historical-social-literary ground

**James Joyce**

*Dubliners*

**George Orwell**

*1984*

Docente

Prof.ssa Adele Veneziano

A.S. 2023/2024

**RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

Consuntivo delle attività disciplinari svolte  
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

**Liceo Scientifico**  
Indirizzo sportivo

CLASSE: 5Asportivo

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

**Docente:** Don *Francesco Ottone*

## **1. Analisi della classe**

Nella classe 5A sportivo, composta da 17 alunni, la scelta di avvalersi dell'IRC è stata fatta da tutti gli alunni, per l'intero percorso formativo.

Gli alunni, sono molto riflessivi e si sono mostrati in tutte le lezioni motivati all'attività didattica.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo durante l'ora di religione, da parte degli alunni, sono stati costanti. Il clima di classe, in una dialettica costante, è risultato sempre accogliente e sereno. Ottimo il profitto complessivo raggiunto.

L'attività didattica di quest'ultimo anno, così come dell'intero percorso formativo quinquennale, è stata finalizzata principalmente ad approfondire la riflessione sul senso della vita, a valutare la realtà e a considerare i modi d'agire coerenti con l'essere uomini e cittadini. Molta attenzione è stata rivolta alla crescita relazionale, dando spazio alla riflessione sugli argomenti proposti, all'approfondimento di temi nell'ottica di un confronto costruttivo tra gli alunni e l'insegnante. Gli alunni complessivamente hanno sviluppato buone capacità di dialogo e buone relazioni interpersonali. Il confronto tra gli alunni e l'insegnante è sempre stato in un clima di rispetto. La partecipazione al dialogo educativo è stata caratterizzata da interesse continuo.

## **2. Obiettivi di apprendimento raggiunti**

Tenendo presenti le linee della programmazione didattica approvata dal consiglio di classe, gli obiettivi specifici per l'IRC, si sono proposti questi obiettivi generali:

- Riconoscere il ruolo del cristianesimo nella formazione della cultura europea.
- Considerare l'amore tra uomo e donna come valore umano e cristiano.
- Riflettere sulle dinamiche relazionali
- Riconoscere il fondamentale ruolo che la Chiesa riconosce alla famiglia e le conseguenze che ne derivano.
- Riflettere sui valori etici cristiani.
- Riconoscere ed apprezzare la presenza dei cristiani impegnati nel mondo della cultura, della scienza, del lavoro, della politica.

obiettivi specifici:

- Confrontarsi senza condizionamenti con sé stessi
- Focalizzare il proprio progetto
- Individuare le basi per una scelta consapevole riguardo al proprio futuro
- Riconoscere le proprie risorse personali
- Conoscere il significato del matrimonio alla luce della Bibbia e del Magistero della Chiesa
- Argomentare sulla parità uomo – donna e sui fattori che aiutano la relazione uomo-donna
- Conoscere alcune forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà.

#### **conoscenze:**

- Conoscono i contenuti essenziali del cristianesimo in relazione ai temi trattati, con particolare riferimento, in questo quinto anno, alle tematiche della teologia biblica, del dialogo interreligioso, della vocazione personale, della vocazione all'amore,
- Riconoscono i principi e i valori umani, cristiani e democratici presenti nel contesto sociale e culturale.
- Sono divenuti più consapevoli delle esigenze etiche e dei valori inerenti il rapporto di coppia

#### **competenze e abilità:**

- gli studenti complessivamente:
- Sanno porsi in modo critico nei confronti dei temi religiosi;
- Hanno acquisito l'attitudine al dialogo e al confronto.
- Sanno mettersi in ascolto dell'altro.
- Ne hanno preso coscienza ed hanno interiorizzato valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, il rispetto della vita.
- **Sanno confrontarsi con la visione cristiana della famiglia.**

### **3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione**

I contenuti programmati hanno subito un adattamento alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni. Le ore previste non si sono sempre svolte con regolarità anche per la necessità di dare spazio ad attività culturali e formative proposte dalla scuola all'interno dell'orario scolastico. I principali temi disciplinari sviluppati nel corso dell'anno risultano i seguenti:

- In viaggio verso la realizzazione: la ricerca di senso, il futuro, il lavoro.
- Le relazioni paritarie nella post-modernità
- Rapporto di coppia e sessualità. La vocazione al matrimonio.

Dopo il 15 maggio si prevede di concludere con dinamiche di gruppo di chiusura, finalizzate alla consapevolezza dei processi relazionali e dei percorsi di crescita personali realizzati all'interno dell'esperienza scolastica quinquennale.

### **3. Metodologie didattiche utilizzate**

Dal punto di vista metodologico ogni nucleo tematico è stato sviluppato secondo lo schema della

- ✓ matrice progettuale che si articola in 4 fasi:
  - a) la vita e le sue domande
  - b) riferimenti contenutistici di cultura generale
  - c) riferimenti ai contenuti e ai valori del cattolicesimo;
  - d) sintesi concettuale fondamentale.
  
- ✓ *Training formativo*

### **4. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati:**

Gli argomenti sono stati trattati utilizzando solo in parte il libro di testo in adozione, *Nuovo Religione e Religioni – EDB Scuola*

Gli strumenti multimediali hanno reso possibile il riferimento a documenti proposti in internet sui problemi affrontati o hanno offerto piste per la riflessione; altri strumenti sono stati articoli di giornali, testi di alcuni autori, la Bibbia.

### **5. Verifiche e valutazione**

Criteri per la valutazione sono stati: gli interventi nel dialogo, l'interesse, la partecipazione, l'impegno nello svolgimento delle attività.

Per la verifica delle competenze acquisite durante le lezioni sono stati invitati gli alunni ad esporre i contenuti affrontati, ad esprimere convinzioni personali, a discutere sui dubbi e a porre domande sui temi in questione.

Il docente

Don *Francesco Ottone*

**I componenti del consiglio di classe:**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
Prof.ssa Salvatrice Cataldi	Lingua e letteratura italiana	
Prof.ssa Veneziano Adele	Lingua e cultura straniera (inglese)	
Prof.ssa Ilenia Miranda	Filosofia	
Prof.ssa Ilenia Miranda	Storia	
Prof.ssa Giuseppina Massari	Matematica	
Prof.ssa Katia Santisi	Fisica	
Prof.ssa Maria Grazia La Rosa	Diritto ed economia dello sport	

Prof.re Iucolano Antonio	Scienze Naturali	
Prof.re Roberto Criscione	Scienze motorie	
Prof.re Roberto Criscione	Discipline sportive	
Prof.re Francesco Ottone	Insegnamento religione cattolica	

**Documento approvato nella seduta del consiglio di classe del 14 maggio 2024.**